Leggete in III pagina il nostro servizio speciale sulla «V. FIERA INTERNAZIONALE DI ZAGABRIA»

Questo numero contiene l'articolo di Boris Kidrič «SUI PROGETTI DELLE NUOVE LEGGI ECONOMICHE»

Direzione - Redazione - Ammin, R. Castelleone 2 - Capodistria tel. 170 ANNO IV. No. 209

Capedistria, Mercoledi, 26 settembre 1951

5 Din. - 15 LIRE

ABBONAMENTI: T. L. T. Zona Jugo slava e nella R. F. P. J. Anno din, 150,- sem, din 75,-

DALLA CONFERENZA ANNUALE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL P.C. DI CAPODISTRIA

COLLEGARS I CON LE LARGHE MASSE

ed eliminare ogni formalismo nel lavoro I membri del Partito devono attirarsi con l'esempio la fiducia della popolazione

Domenica scorsa si è svolta a Capodistria la conferenza annuale

delle organizzazioni base del P.C. di Capodistria, con la partecipazione dei delegati eletti nelle recenti conferenze tenute dalle singole organizzazioni base.

Il compagno Benussi Romano ha svolto relazione politico-organizzativa, in cui ha analizzato il lavoro svolto dalle organizzazioni del P. C. nella cittadina.

Il relatore, dopo aver messo in risalto le grandi vittorie ottenute sotto la guida del Partito con la realizzazione dei principi marxistileninisti nel campo della nostra vita sociale, ha fatto una scorsa sulla situazione politica nel mondo e sulla lotta delle forze amanti della pace contro l'imperialismo scovita, capeggiate dei popoli della Jugoslavia socialista. Ha illustrato le manovre dei circoli governativi ed irredentisti Italiani tendenti alla soluzione unilaterale del problema del T. L. T. ed all'inasprimento delle relazioni Italo-Jugoslave. A questo riguardo il reatore ha parlato della necessità che il Partito vigili, lottando instancabilmente contro gli agenti della reazione e del cominform, congiunti per un unico intento. La relazione ha messo pure in guardia contro l'attività del clero, particolarmente tra i giovani; ciò che richiede vigilanza ed una lotta contro la passivizzazione, le provoca-

L'oratore è passato quindi all'esame dei problemi che derivano dall'introduzione nel Circondario del nuovo sistema economico finanziario. A questo riguardo il relatore ha fatto rilevare come l'organizzazione del P.C. in varie im-

zioni, la corruzione politica, ecc.

prese di Capodistria abbia saputo giustamente applicare i principi del nuovo sistema, dimodochè già oggi si possono vedere sensibili progressi. L'oratore ha accennato quindi al problema della abilitazione dla dirigenza dei membri dei consigli degli operai, compito che è stato svolto dal Partito in misura non sufficiente. Il compito fondamentale è quello di abilitare i consigli degli operai nello svolgimento delle loro funzioni, compito che deve impegnare le organizzazioni del P.C. alla base.

Collegato a questo è il compito di lottare per la realizzazione del piano annuale, che deve costituire una costante preoccupazione, poichè da essa dipende lo sviluppo di ogni collettivo di lavoro e l'elevamento del tenore di vita della popolazione. A questo riguardo il compagno Benussi ha rilevato le deficenze riscontrate nell'impresa commerciale cittadina, nella cooperativa agricola e nelle rivendite della «Prerad» e della «Fructus».

L'oratore ha quindi accennato allo sviluppo sempre più grande dell'iniziativa fra gli artigiani e dei miglioramenti economici, conseguenza del nuovo sistema economico.

Il compagno Benussi, dopo aver consatato che tutte le manovre dei nemico del popolo tendenti a sminuire gli effetti benefici del nuovo sistema economico finanziario svolte particolarmente fra i contadini, i pescatori e gli artigiani sono fallite dinanzi alla realtà dei fatti, ha richiamato alla necessità di lottare contro quelle tendenze negative che ancora si manifestano, quali le tendenze ad alzare i prezzi stabiliti dalle tariffe ed in base ai calcoli, specialmente per le

IL NUOVO COMITATO CITTADINO DEL P. C.

ABRAM Mario, BABIC Angel, BANDELJ Viktor, BENUSSI Romano, BURLIN Francesco, CETIN Antonio, CROLLINI Elia, CEBRON Srečko, DEVETAK Rudi, FAUST Emil, FUSILLI Leo, JENKO Ivan, JEZ Anton, KAVRECIC Rajmond, KEBER Drago, KOCJANCIC Justina, KOMEL Milan, KOSMAC Marjan, KOZMINA Rudi, MAKS Ciril, MAZZELLI Giovanni, NORBEDO Nazario, PAHOR Stane, PE-CARIC Marjan, PLAINO Aldo, POZZETTO Guido, SKOČIR Matteo, SAULE Arturo, VELISCEK Danilo, VILER Renato, ZEGA Maria.

settore alberghiero, poichè esse portano all'abbassamento del tenore di vita della popolazione.

Il relatore è quindi passato ad analizzare il lavoro del Partito fra i pescatoni capodistriani, constatando una mancanza di lavoro costante fra di essi ed il problema

prestazioni degli artigiani, e nel della formazione di un colletivo di produzione con mezzi adeguati alle necessità moderne.

Il compagno Benussi ha quindi trattato del rafforzamento e della democratizzazione del potere, con l'attrazione delle più large masse, ciò che sembra non essere stato ancora ben compreso alla base.

richiedono immediato rimedio

tivi interni, l'oratore ha analizzato in breve i successi ottenuti nel lavoro del Partito, a Capodistria, in particolare, l'autonomia raggiunta dalle organizzazione alla base e le deficenze riscontrate, specialmente in ciò che riguarda il settarismo e l'insufficente aiuto dato alle organizzazioni di base per il loro sviluppo. L'oratore ha quindi esposto statisticamente la situazione delle organizzazioni del P.C. di Capodistria, da cui risulta un notevole miglioramento specialmente

per ciò che riguarda la composizione sociale, l'inclusione delle donne e dei giovani, mentre denota ancora troppo settarismo nei riguardi degli elementi italiani. In particolare ha detto:

«Se l'organizzazione del partito non si è sviluppata numericamente come lo poteva, e ciò anche dal punto di vista sociale e nazionale, ne è causa il settarismo che ancora esiste e la lentezza nel lavoro di assunzione nel partito. Si tratta anche dell'insufficente attività politico ideologica tra i membri dei collettivi di lavoro e dello scarso lavoro individuale compiuto dai membri del partito».

A dimostrazione di ciò il comp. Benussi ha precisato che su 50 organizzazioni di base, soltanto 21 contano dei candidati e questi ultimi in tutto sono soltanto 48, mentre nei collettivi di lavoro ci sono circa 2000 lavoratori, tra i quali oltre un centinaio lavoratori d'assalto.

Il relatore è passato quindi a trattare sul metodo di lavoro interno del partito, illustrando i progressi compiuti e rimarcando la deficenze, particolarmente la trascuratezza riscontrata in alcune organizzazioni nelle riunioni operative, come pure la mancanza di uno studio profondo dei problemi e del controllo sull'esecuzione delle conclusioni, ciò che si è potuto constatare durante lo svolgimento delle conferenze annuali. Dette deficenze si sono manifestate particolarmente nelle organizzazioni del P. C. del C. P. C. I., C. P. D. e C. C., che, evidentemente, si sono lasciate influenzare dalle tendenze burocra-

Il comp. Benussi, partendo da queste constatazioni, ha rilevato anche che le deficenza riscontrate alla base derivano dai fattori su esposti e portano all'apparizione in seno alle cellule di casi di opportunismo, insincerità, liberalismo, immoralità, ecc., che si manifestano per la debole vigilanza esercitata.

rilevando che, sebbene si siano fatti dei progressi significativi in questo campo, molto di più si poteva fare, specialmente per ciò che ri-guarda l'inclusione dei migliori lavoratori fuori partito nei gruppi di studio e l'attività ideologica attraverso le organizzazioni sindacali e del fronte. Il relatore ha rilevato la necessità di intensificare al massimo l'attività del Partito in questo senso, poichè la base di ogni successo nell'edificazione socialista è costituita dall'uomo nuovo socialista, spoglio da false ideologie e preconcetti

Il comp. Benussi ha così conclu-

«Noi dobbiamo ancora una volta sottolineare che i successi del nostro lavoro non potranno mai esse-re completi se il Partito non saprà collegarsi con le più larghe masse e realizzare un imponente schieramento di tutte le forze oneste nella lotta contro i nemici che vogliono ostacolare la rapida realizzazione dei nostri principi eco-

Il collegamento con le masse non deve essere menomato da schemi e forme organizzative superate, ma deve essere il risultato dell'analisi delle circostanze concrete.

Cost non potremo mai attirare la gioventù con conferenze e riunieni, ma soltanto in quei settori che attirano i giovani, come le società sportive, i circoli della Tecnica Popolare, le organizzazioni culturali, di tiro a segno, dei giovani escursionisti, ecc. Il Partito, cioè, deve penetrare nella mentalità e nelle aspirazioni della nostra gioventù, sapendo ovunque essere il promotore, la guida nella formazione ideologica dei giovani.

Parimenti il lavoro del Partito nel fronte deve rifuggire da ogni aridità e formalismo, attivizzando la popolazione sui problemi più urgenti, mentre i membri del Partito con l'esempio devono attirarsi la fiducia delle larghe masse. Solo cosi il nostro lavoro di politizzazione potrà avere successo e neutralizzerà ogni azione del nemico.

Lo stesso valga anche per il ruolo del partito nell'UDAIS, sui problemi della Madre e del Bambino, (Continua in IV pagina)

La cantina della «Vino-export» è pronta

COME SI SVOLGERANNO gli acquisti ed i pagamenti

Il processo lavorativo è stato meccanizzato

Si sta ultimando in questi giorni ad Umago, uno dei più grandi obiettivi del distretto di Buie, la nuova cantina vinicola, che, per la sua grandezza, può essere paragonata a qualsiasi altra esistente in Jugoslavia. La capacità di questa cantina è di oltre 350 vagoni di uva e può conservare fino a 250 vagoni di vino.

La lavorazione del vino verrà fatta mediante macchine modernissime, con impiego di poca manodopera. Tuttociò è stato ottenuto grazie all'ajuto ed all'interessamento del Potere popolare il quale tutto fa per incrementare la viticoltura, uno dei rami più importanti della nostra economia.

La portata a termine di questo grande obiettivo offre al collettivo di lavoro «Vinoexport», come pure a tutte le cooperative ed ai produttori privati, un grande vantaggio, in quanto essi potranno consegnare i loro prodotti direttamente presso la nuova cantina, che provvederà alla lavorazione ed alla conservazione dei vini, senza pericolo alcuno per gli agricoltori di un eventuale deperimento, in quanto la nuova cantina comprende pure un moderno laboratorio chimico per la preparazione di vini sani, genuini ed a tipo costante, ciò che risponde ai dettami della scienza e della tecnica enologica moderna.

Per la vendemmia, ia «Vinoexport» si è messa in collegamento con le cooperative agricole acquisti e vendite del distretto, attraverso le quali potrà acquistare l'uva dei

loro soci e dai viticoltori privati. Le cooperative acquisteranno l'uva direttamente dai contadini, mentre la «Vinoexport» l'acquisterà dalle cooperative, cosicchè coloro che venderanno il proprio prodotto alle cooperative riceveranno per intanto un acconto. La lavorazione e la conservazione del vino verrà eseguita su richiesta dei singoli

produttori o delle cooperative, che potranno ordinare alla «Vinoexport» quando, come ed a che prezzo deve essere venduto il vino. Dopo la venta del vino, l'impresa detrarrà dal prezzo raggiunto le spese effettive per la lavorazione e per il trasporto, rimborsando ai proprietari la differenza.

Nel caso che il vino venisse esportato all'estero, le cooperative avranno il diritto di ricevere il 60% delle divise realizzate, da utilizzarsi per l'acquisto di concimi chimici, macchine agricole, ecc.

I membri delle cooperative, come pure i produttori privati, possono sempre accertarsi sulla giusta amministrazione dell'impresa, esaminando i suoi registri di control-

Nel caso che i membri delle cooperative ed i contadini privati non volessero vendere il proprio prodotto in base a queste modalità. essi potranno farlo sempre, richiedendo il pagamento in contanti tramite le cooperative agricole, oppure direttamente alla «Vinoexport» ai seguenti prezzi:

Uva comune, a din 1,5 per l'1% di zucchero, Malvasia e Refosco a din 1,75 per l'1% di zucchero, Merlot, Pinot, Cabernet e simili a din 2 per 1,1% di zucchero e moscato a din 2.50 per 1% di zucchero.

L'impresa procederà alla lavorazione dell'uva trasformandola in vino e potrà quindi venderlo a seconda della convenienza per l'impresa. Perciò la differenza del H modo d'acquisto dal primo, sta nel fatto che sia le cooperative come i contadini privati perdono ogni diritto sul controllo dell'amministrazione dell'impresa, mentre coloro che venderanno il prodotto in base alle modalità per prime specificate, diverranno automaticamente beneficiari della nuova cantina, che sarà esclusivamente a loro disposizione

DAL PLENUM DEL COMITATO DISTRETTUALE DELL'U.G.A.

SVILUPPARE LE ATTIVITA che attraggono i giovani

Eliminare la sfiducia ed il settarismo verso la gioventù

la situazione politica ed organizzativa dell'org. giovanile.

Le relazioni, politica ed organizzativa, tenute la prima dal comp. Vuk Mario e la seconda dal comp. Novak Ruggero, come anche le discussioni dei vari membri del plenum, hanno indicato la necessità di migliorare il lavoro con le masse giovanili, educandole ed attirandole alla edificazione socia-

L'analisi ha esaminato a fondo i problemi della gioventù ed ha dato una chiara prospettiva al lavoro futuro. Sopratutto è stata rijevata la necessità di dare all'organizzazione giovanile alla base il suo vero carattere di organismo vitale e pieno di iniziative, che, con un'intelligente e persuasiva opera, attragga all'UGA ed attivizzi sulla niattaforma dei desideri, delle inclinazioni e tendenze proprie dei giovani, la più larghe masse giovanili che soltanto nell'UGA possono vedere realizzate le loro aspirazioni.

In quelle località dove si è tenuto conto di questo principio per il lavoro con i giovani, le organizzazioni dell'UGA hanno ottenuti notesultati; così a Smarje, Ancarano, alle Saline, S. Lucia, Corte d'Isola, Bertocchi ed in altri centri. Non così invece a Portorose, Sicciole, S. Pietro, Borst, Maresigo, Vanganello, Scoffie, ed in altri luoghi ove organizzazioni giovanili non hanno dimostrato sufficente autoiniziativa e dove naturalmente c'è troppa passività.

Particolare attenzione è stata dedicata al problema dei giovani che lavorano a Trieste, vendendo il toro lavoro allo sfruttatore, ciò che, in gran parte, dipende dal cattivo lavoro dell'organizzazione giovanile in singole località, che non cura l'educazione della gioventù e non si preoccupa di attivizzare i giovani, perseguendo le loro aspirazioni. Così a Villanova, Maresego, S. Antonio e altrove, mentre ad Ancarabenchè questa sia una delle località più esposte a tale pericolo data anche la sua situazione sulla linea di demarcazione - nessun giovane si reca a lavorare nella zona A.

Ciò significa che se ad Ancarano situazione, sotto questo punto di vista, è soddisfacente, nelle località sopra menzionate la colpa ricade sui dirigenti giovanili, i quali non si preoccupano sufficentemente di lavorare con i giovani e sopratutto nutrono sfiducia nella gioventù.

Il problema giovanile e la situa-zione dell'UGA nelle cittadine della costa è stato pure oggetto di larga discussione. Innanzitutto è stat constatato che in queste local tà le dirigenze dell'UGA in generale ed a Capodisria particolarmente, han-

attività di carattere organizzativo, senza intraprendere un largo lavoro di attivizzazione nei rami delto sport, della cultura, dello svago e di altre attività, che costituiscono l'incentivo principale per l'attrazione della gioventù all'organizzazione, ciò che viene dimostrato dal numero di giovani che fanno attività sportiva, culturale e d'altro genere al di fuori dell'UGA.

I membri del plenum, che hanno largamente discusso su tutti i problemi del lavoro con la gioventù, si sono impegnati di fare tutto il possibile per migliorare il lavoro

delle organizzazioni alla base. Quali misure adatte per l'eliminazione delle deficenze riscontrate, il Plenum si è trovato d'escordo innanzitutto di mutare il rapporto delle dirigenze di base verso i giovani, ricercando ed applicando quei metodi di lavoro e sviluppando quelle attività che più corrispondono alle esigenze di ogni singola tocalità. In ciò rientra lo sviluppo

In attesa di conoscere i risultati

effettivi dei colloqui di De Gaspe-

ri a Washington, si può già porre

nella sua giusta proporzione l'ef-

fettivo rapporto esistente tra i pro-

blemi che il primo ministro italiano

ha sollevato, e la situazione gene-

rale obiettiva nella quale tali pro-

blemi vanno inquadrati. Il comuni-

cato diramato al termine della con-

ferenza di Washington, le dichia-

razioni di De Gasperi durante i

lavori della conferenza atlantica

ad Ottawa, e l'accenno fatto nella risoluzione finale della conferenza

nella città canadese, consentono già

ora di giudicare nel loro effettivo

valore i due problemi che negli ul-

timi tempi hanno costituito i temi

centrali della politica estera di Ro-

ma; revisione del trattato di pace e

La conferenza di Wasington - e,

in parte, quella di Ottawa - dove-

vano rappresenare, secondo le pre-

visioni dei circoli filo governativi

della penisola, una prima indica-

zione delle prospettive esistenti per

le due questioni. E' accaduto in-

vece che il comunicato diramata

al termine dei colloqui anglofranco-

americani si è limitato ad afferma-

re che i tre ministri degli Esteri

«hanno studiato con simpatia la

questione e che essa sarà argomen-

to di ulteriori conversazioni.» Il

Consiglio Atlantico poi, senza ri-ferirsi esplicitamente all'Italia, ha

dato nella sua risoluzione finale

una semplice riconferma della ne-

cessità di una completa uguaglianza

e parità di tutti i membri dell'alle-

anza atlantica. La delusione degli

ambienti filo governativi italiani

I cominformisti, da parte loro,

mentre in politica estera hanno

non è stata nè poca, nè lieve.

Trieste.

Si è svolto venerdì scorso a Ca-podistria il plenum del C. D. del-l'UGA. Il plenum ha preso in esame attività di carattere organizzativo, A questo fine le organizzazioni

alla base dovranno, prima di tutto, eliminare il settarismo che ancora esiste, la sfiducia verso la gioventù lottare contro l'influenza nefasta del clero sui giovani e vigilare sui provocatori cominformisti ed irredentisti, che si intrufolano nell'organizzazione giovanile od al di fuori di essa esercitano la loro opera deleteria. Infine le organizzazioni giovanili

dovranno preoccuparsi più seriamente della partecipazione dei giovani ai gruppi di tiro a segno, poichè con questa attività non solo si può offrire uno svago gradito ai giovani, ma si realizza anche, e ciò particolarmente importante nel momento attuale quando esiste la minaccia di un'aggressione al nostro paese socialista, una prepararazione al maneggio delle armi e la dimostrazione che i nostri giovani possono essere in grado di difendere conquiste del popolo dall'imperialismo di Mosca.

tiche amministrative di alcuni.

dal Partito in questo campo.

Dopo aver accennato ad altri problemi di minor importanza, il relatore è passato ad analizzare il lavoro compiuto dalle organizzazioni del Partito per l'elevamento ideologico di ogni membro nello spirito del marxismo-leninismo e

La categorizzazione premia coloro che più danno alla collettività Alla "Salvetti" non si è ben compreso i principi fondamentali

A PRASSI DEL NUOVO SISTEMA ECONOMICO-FINANZIARIO

resa necessaria una categorizzazione delle persone che si trovano in rapporti di lavoro e degli apprendisti, categorizzazione che doveva eliminare tutte le deficenze ed incongruenze che in questo campo esistevano ai fini di una retribuzio-

ne che premi giustamente coloro che, per le loro capacità, abilità professionali e rendimento, più danno di sè alla nostra collettività. Ora, a distanza di due mesi dall'applicazione dei nuovi provvedimenti legislativi in questo campo, la categorizzazione è stata, almeno nelle sue linee generali, portata a termine. Da ciò ne sono risultati vantaggi e lati positivi evidenti (la minima quantità di ricorsi presen-

tati, testimonia che il lavoro

delle commissioni incaricate e degli

organismi amministrativi delle a-

ziende è stato impostato in genere

giustamente), tuttavia si sono ri-

velati errori e deficenze, inevitabili

in un grande mutamento, quale qu-

ello avvenuto nella nostra vita so-

Nella categorizzazione e nella stabilizzazione delle retribuzioni

hanno collaborato le commissioni appositamente incaricate assieme ai rappresentanti delle direzioni, dei comitati d'amministrazione, dei Consigli operai e delle organizzazioni sindacali delle imprese economiche e degli organismi amministrativi.

criteri seguiti nella fissazione delle retribuzioni, come pure delle altre indennità, hanno rispettato le disposizioni di legge. Tuttavia si sono palesate tendenze ed errori dovuti alla poca conoscenza della problematica contingente, come pure dei problemi di ogni singola azien-

Così non sempre si è rispettato il giusto criterio di parità fra le imprese ed istituzioni, fra lavoratori di uguale qualificazione (errore riparato nell'ambito dell'impresa dal Comitato amministrativo), si è notata la tendenza ad elevare ingiustificatamente le categorie di paga

tale amicizia secondo De Gasperi?

Ciò risulta chiaro da quanto lo

stesso leader democristiano ha det-

Con l'introduzione del nuovo si- ciale con l'applicazione del nuovo dei lavoratori ed impiegati giovasono in corso di eliminazione. Una delle cause principali di qu-

este deficenze va ricercata, oltre che nella novità rappresentata da questo sistema - in cui ci manca esperienza - sopratutto nella preesistente mancanza di sistemazione nei posti di lavoro in tutte le imprese ed istituzioni. Con l'avvenuta categorizzazione,

sono poi venuti alla luce anche altri problemi. Nella fissazione del fondo economico delle aziende economiche, ad esempio, in molte di esse si è constatata una sovrabbondanza di personale, il che ha costretto l'azienda a salvaguardare i propri interessi economici, provvedendo alla sistemazione ed, in così meno frequenti, anche alla riduzione del personale, ciò che ha portato subito a visibili vantaggi per la produzione.

Così alla ex «Nardone» di Isola la macchina per la fabbricazione dei mattoni che prima impegnava troppo personale e con tutto ciò non riusciva a superare in otto ore i 10 mila pezzi lavorati, ora con la sistemazione sul posto di lavoro e (Continua in IV pagina)

Da Montalcone L'ORA

DEI LAVORATORI (dal nostro corrispondente

di Monfalcone)

Opportunamente nella provincia di Gorizia si stampa un settimanale «L'ora dei Lavoratori» organo del P. C. I. Però nello stesso giornale ci sono troppe polemiche e poche notizie positive. Chi ha la costanza di seguire le sue pubblicazioni, rileva troppo spesso articoli incitanti all'odio, scritti da notissimi antislavi i quali, con la stessa disinvoltura, scrivono di «pace», usando un frasario talmente ipocrita da non accorgersi che si contraddicono da un passo all'altro, offendendo la buona fede di coloro che credono alla pace e la desiderano sinceramente.

La campagna degli articoli dei nero-rossi, condotta per ordini superiori contro la R. F. P. J., ha stancato i lettori de «L'ora dei Lavoratori», perchè ora comprendono che essi tentano di distogliere l'attenzione dei lavoratori dai problemi economici locali della massima importanza, dato che i responsabili dei lavoratori non sanno come risolverli. Gorizia muore, le si dà ossigeno con periodiche manifestazioni di infausta memoria; Monfalcone è sull'orlo della crisi

(Continua in IV. pagina)

IN MARGINE AL VIAGGIO DI DE GASPERI IN AMERICA

POCHI I FRUTTI MOLTE LE DELUSIONI

Collusione fra governo ed elementi fascisti

mento reazionario di «revanche», giungendo sino al punto di accusare il governo democristiano di essere poco nazionalista, questa volta hanno assunto una posizione diversa e si sono scagliati contro la revisione delle clausole militari del Trtattato di Pace italiano. E' chiaro che si tratta di una posizione che non trae il suo motivo da una questione di principio, ma semplicemente dalla subordinazione del P.C.I. a Mosca. I cominformisti sono contro la revisione semplicemente perchè questa sarebbe fatta in funzione del riarmo degli occidentali. Ben diverso sarebbe per essi se fosse fatta sotto gli auspici del Cremlino! Quest'ultimo si è infatti già reso responsabile del mancato rispetto dei trattati di pa-

sempre mantenuto un' atteggia-

della sua lotta contro la Jugoslavia socialista. Caratteristica è stata in particolare la delusione di quegli ambien-

ce con la Bulgaria, l'Ungheria e la

Romania, e del riarmo di questi tre

paesi esclusivamente in funzione

ti romani nei quali si spera in un prossimo ritorno dell'Italia alle «glorie imperiali», di quei circoli sciovinisti nei quali si parla nuovamente oggi della Gran Bretagna, accusata di ostacolare le richieste italiane, come della «perfida Albione» di mussoliniana memoria e nei quali si rispolverano le vecchie parole d'ordine della retorica fa-Ciò conferma che la revisione del

trattato di Pace italiano nelle attuali condizioni, sollecitterebbe lo sviluppo di forza pericolosissime. Ciò è stato rilevato dallo stesso ministro degli Esteri jugoslavo Kardelj, il quale, in una intervista concessa alla «France Presse» e al «Corrière di Trieste», ha detto: «La revisione di un qualsiasi trattato di pace può avere una efficacia positiva solo nel caso in cui essa derivi da un accordo reale fra tutte le potenze direttamente toccate da una tale revisione. Se ciò non fosse, allora la revisione stessa potrebbe incoraggiare le forze che sono responsabili per l'aggressione nel piani aggressivi.» Le affermazioni di De Gasperi

nel corso di una conferenza stampa ad Ottawa ,secondo le quali il fascismo come tale non esisterebbe in Italia, potrebbero far credere che il governo di Roma non si renda esattamente conto di tale pericolo. In effetti però negli ultimi tempi si è assistito ad una collusione sempre più aperta tra i circoli governativi di Roma e le manifestazioni del risorgente fascismo.

Un esempio di tale collusione è dato dalla campagna irredentista attorno a Trieste, la quale si inserisce molto bene nella piattaforma tradizionale dell'imperialismo straccione italiano, sulla quale il governo di Roma sta nuovamente sviluppando la sua politica estera. Che senso possono avere dunque le dichiarazioni fatte ad Ottawa da De Gasperi, secondo le quali è necessario che l'Italia e la Jugoslavia divengano due paesi amici? Su quali basi dovrebbe realizzarsi

to in una conferenza stampa. De Gasperi ha dichiarato che eventuali trattative per risolvere il problema di Trieste possono svolgersi solo sulla base della dichiarazione tripartita del marzo 1948. Questo significa voler respingere a priori ogni possibilità di soluzione, significa voler mantenere aperta, in termini di esasperato nazionalismo, una questione la cui giusta soluzione costituisce il presupposto fondamentale di quell'amicizia di cui De Gasperi parla, ma parla soltan. to. A Roma non ci si ilmita a questo. Ancora due domeniche addietro l'editoriale del giornale triestino filo governativo parlava nuovamente con la massima disinvoltura di un «problema di fondo» esistente nei rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia, costituito dalla italianità dell'Istria, di Pola, di Fiume e di Zara. E' innegabile che tali eccessi di nazional-sciovinismo sono alimentati dallo stesso governo di Roma: fu De Gasperi a parlare di Pola come di una «ferita insanabile» per l'Italia.

Coloro che a Roma contavano su un pronto e completo accoglimento dei postulati di De Gasperi, piuttosto che delusi dell'atteggiamento assunto dai rappresentanti delle tre maggiori potenze occidentali nei confronti delle richieste italiane, dovrebbero essere delusi di loro stessi, della loro avventuristiche impostazioni dei problemi internazionali e riconoscere la necessità di una effettiva ed onesta collabora zione con i popoli vicini per la soluzione di tutti i problemi controversi. Renzo Franchi

Il comp. Degrassi Augusto nuovo membro del Comitato Popolare Cittadino, Moratto Antonio eletto membro onorario

organo consultorio eletto l'anno scorso per collaborare alle risoluzione di tutti i problemi che riguardano la cittadina, si è riunito la settimana scorsa per discutere la relazione sul lavoro svolto dal Cotato Popolare e deliberare su questioni locali.

organismo popolare ha orrisposto allo scopo per il quale stato costituito, cioè il trait-d'ufra le masse lavoratrici ed popolare, I lavoratori, attraverso il consiglio, hanno fatto onoscere al C.P. i loro problemi, necessità, ed aspirazioni che sono stati risolti nei limiti delle possibilità dai dirigenti del Potere. E' stato così compiuto un'altro decisivo passo nella democratizzazione del potere, con la partecipazione più larga dei lavoratori all'amministrazione della cosa pubblica, culminata, come è noto, con il passaggio delle fabbriche in mano ai produttori, della terra a colui che la lavora, ecc.

La riunione della settimana scorsa ad Isola è stata un'altra dimostrazione della maturità dei nostri davoratori che non potevano in modo migliore risolvere tutti i problemi che la cosa pubblica comporta.

Dalla relazione sul lavoro svolto dal C. E. del C. P. Cittadino risulta che nel campo commerciale si incontrano non lievi difficoltà, demerciale cittadina è stata riorganizzata e costituita l'azienda città dina «Progresso» - che ha assunto in gestione i vari negozi e rivendite cittadine - e dalla mancanza di iniziativa di singoli funzionari i quali non si interessano sufficentemente di rifornire il mercato locale dei generi di prima necessità.

Viceversa la delegazione per l'agricoltura ha svolto un buon lavoro, specialmente per quanto concerne la lavorazione delle terre incolte, l'allevamento dei maiali e degli animali da cortile, il rifornimento degli agricoltori con macchinario ed attrezzature richieste per una migliore lavorazione delle terra, ecc.

Nel campo degli alloggi la situazione permane più critica che mai, causa il costante aumento della l'afflusso di lavoratori dei paesi nel centro urbano. La costruzione delle case operaie e una distribuzione più razionale degli alloggi hanno alleviato solo in minima parte tale situazione che potrà essere risolta unicamente con la costruzione di nuovi stabili.

«Nelecampo dell'economia locale si es provveduto all'elettrificazione delle vie M. Moro e Matteotti. Nel campo finanziario, sulle uscite preventivate è stato realizzato il 45% del piano, nel mentre per

le entrate il 42% Le imposto per gli agricoltori sono state quasi totalmente saldate per l'anno 1949 e 1950 ed è stato effettuato il pagamento del 100% aconto per l'anno 1951. Le imull'artigianato per il 1949 sostate saldate, mentre sussiste una morosità rilevante per quanto conderne d'anno 1950.

e varie relazioni, hanno preso la parola vari consiglieri, trattando di volta in volta vari pro-

War consiglieri hanno prospettato il problema degli affitti e delè particolarmente sentito dalla popolazione.

Ha risposto la comp. Krevatin dichiarando che per la giusta comione degli affitti si dovranno eleggere delle commissioni che agiscano con imparzialità.

Il prezzo dell'acqua verrà ribassato; ma gli utenti dovranno limitarne il consumo, specialmente gli

Il comp. Dudine accennò alla carenza dei combustibili, dovuta alla poca iniziativa della «Progresso», che ha bloccato le giacenze per una questione di prezzo.

Con l'adozione del nuovo sistema la libera iniziativa trova la sua espressione e non necessità alcun permesso ai singoli rivenditori per rifornirsi del combustibile direttamente presso i produttori cioè in

Ad Isola il Consiglio cittadino, Jugoslavia, solamente così potranno essere soddisfatte le esigenze della popolazione approssimandosi la cattiva stagione.

> E' stato poi discusso il problema dei prezzi del vino, e dell'uva di cui gli agricoltori si lamentano Ciò è il risultato delle tendenze monopolizzatrici di certe aziende e dei residui del burocratismo nel commercio che tentano frenare l'iniziativa del singolo.

Il prezzo del vino e dell'uva verrà stabilizzato dalla legge economiche della domanda e della offerta dato che i produttori possono vendere i loro prodotti dove vogliono. I consiglieri Tugliak e Bologna hanno rappresentato la necessità ela urgenza di ultimare vari lavori di utilità pubblica, quali la costruenda strada Isola-Barè, la sistemazione della rete d'illuminazione della Callelarga, ecc.

All'uopo il consigliere Dellore propone che per realizzare i fondi occorrenti per il proseguimento dei lavori si tassino il consumo delle bevande alcooliche, ed i biglietti d'ingresso ai cinema, ecc.

Così la discussione si è conclusa. Il Consiglio cittadino ha dato l'assolutoria per motivi di salute al membro del C.P.P. Cittadino comp. Menis, nominando al suo posto il comp. Degrassi Augusto, mentre a membro onorario del C. P. Cittadino è stato eletto all'unanimità il comp. Antonio Moratto.

In conclusione ai lavori sono state approvate le seguenti deliberazioni:

1. Verrà formata una commissione per redigere il preventivo per l'ultimazione dei lavori di pubblica utilità e cioè: strada Barè, allargamento cimitero, ecc.

2. Verrà formato il consiglio economico cittadino, organo consultivo e deliberativo, che studierà i problemi economici e finanziari della città. Tale consiglio verrà for-

mato su proposta del C. P. C. 3. Si procederà alla costituzione di una sottocomissione degli alloggi che procederà alla categorizzazione degli stessi.

4. Su proposta del C. P. C. verrà formata una commissione per l'agricultura, la quale esaminerà i rapporti di prezzi fra i prodotti agricoli ed industriali.

Si costituinarnno varie commissioni per la cultura e l'educazione fisica.

Sarà costituito infine un organo consultorio operativo giornaliero di cittadini per controlli nei vari negozi, rivendite, ecc. e della rete commerciale cittadina. Con i loro rilievi e constatazioni dovrebbe migliorare il funzionamento di tale rete ed il nuovo organo sarà composto esclusivamente da donne.

PIRANO

INIZIATE LE LEZIONI alla scuola di pesca

Giovedì 13 c. m. si è svolta, presso l'Istituto Nautico di Pirano, la cerimonia dell'inaugurazione della nuova scuola di pesca. Alla cerimonia hanno presenziato vari rappre-sentanti del Potere e del P. C., alcuni membri della sezione pesca circondariale, vari insegnanti dell'istituto ed altri.

L'apertura di questa scuola è di grande importanza per un ulteriore sviluppo della pesca nel nostro circondario. L'insegnamento è incominciato regolarmente giovedì stes-

Il corso scolastico avrà la durata di un anno e le lezioni, in prevalenza, saranno pratiche, riservando a quelle teoriche due ore al giorno.

Il nuovo corso, che conta 20 iscritti, viene svolto nei locali dell'Accademia Navale di Pirano, e per le lezioni pratiche vengono usati alcuni pescherecci della cooperativa pescatori di Pirano. Ciò sino alla fine del corrente mese, quando verrà messa a disposizione della scuola una motobarca più grande. Con essa arriveranno alcuni specialisti della pesca che svolgeranno un programma di insegnamento più vasto ed adeguatò.

Il problema di questa scuola nel circondario è stato discusso molto

Giusta conclusione del fatto di sangue a BANDEL

tempo fa, poichè, come abbiamo rilevato su queste colonne, la sua apertura appariva di grande importanza per il potenziamento e Io sviluppo della pesca nel circon-

dario. Infatti era ed è sentito il bisogno di rinnovare i quadri della nostra pesca, costituiti per il 50% da vecchi lavoratori del mare, il cui nu-mero di anno in anno andava riducendosi senza rimpiazzamenti con elementi giovani. Inoltre questi quadri effettuavano in più casi la pesca con metodi e mezzi antichi. il che portava a risultati non soddisfacenti. I nuovi allievi, apprendendo e praticando sistemi di pesca più moderni, non tarderanno a cogliere fruttti più copiosi dal proprio lavoro, contribuendo così allo sviluppo della pesca nel nostro O.I. circondario.

ISOLA

CRITICHE GIUSTIFICATE

Sul sistema di cottura e di distribuzione del pane ad Isola ci sono pervenuto in questi ultimi tempi numerose proteste dai nostri lavoratori e dalle nostre massaie critiche giustissime e secondo noi derivate dalla mancanza di controllo degli organi del potere sui fornai e sull'insufficenza della rete di distribuzione dei negozi e panetterie cittadine.

Infatti il pane venduto è malcotto e la farina non viene preventivamente abburattata sicchè i consumatori più volte hanno la sgradita sorpresa di rinvenire nel pane ogni sorta di sporcizia.

Per quanto concerne la distribuzione invece, il pane dovrebbe essere posto in vendita in tutti i negozi cittadini, che lo dovrebbero ricevere prima delle ore 7, così si eliminerebbe l'inconveniente delle lunghe code dinnanzi ai negozi

Questo quanto giustamente rilevano i consumatori di Isola. Sta ora agli organi della rete commerciale cittadina l'adozione dei provvedimenti del caso.

RIPRESE LE LEZIONI DAPPERT ALCUNE MODIFICHE NELLE MEDIE

hanno già preso il loro corso regoare. Durante le vacanze molti edifici scolastici sono stati riparati, tra gli altri il Liceo Scientifico di Pirano, la scuola Elementare di Baredi, quella di Sicciole, S. Lucia,

A Prade - Bertocchi gli alunni, ritemprati nelle forze durante le vacanze, hanno preso possesso della nuova scuola. I maestri ed 1 professori sono già ai loro posti, alcuni fra essi trasferiti a loro domanda mentre altri hanno dovuto intervenire in aiuto a quelli del distretto di Buie, dove, nelle scuole italiane, vi erano parecchi posti vacanti. In generale però, a differenza degli anni scorsi, poche sono state le variazioni, poichè il consiglio per la cultura tende a stabilizzare gli insegnanti ai loro posti affinchè essi possano amalgamarsi con la vita del popolo nella località e soddisfare alle esigenze dei genitori che ad essi affidano l'educazione dei propri figli. Perciò quest'anno gli insegnanti non furono obbligati a fare dichiarazioni o domande per l'impiego e tutti coloro, che non vennero, trasferiti ad esplicità loro richiesta, sono stati riconfermati al proprio posto.

Per la I. classe del-Liceo Scientifico di Pirano, anche quest'anno e dopo cinque anni dalla sua istituzione, vi erano soltanto 8 domande d'iscrizione. Dato che questo numero non è sufficente, la prima classe di quella scuola non è stata aperta. Con ciò non è detto che la prima classe del Liceo Scientifico di Pirano non sarà riaperta, qualora vi siano sufficenti adesioni.

Critica è stata pure la situazione dell'Istituto Magistrale italiano a Capodistria, che, nonostante tutto teressamente del Consiglio per la cultura non ha potuto ottenere il necessario personale qualificato. Alcuni allievi hanno spontaneamente espresso il desiderio di compiere i loro studi presso l'Istituto Magistrale italiano di Fiume, che ha sa-già accattivarsi la stima di tutti per la serietà e la rispondente qualità del proprio lavoro. E' naturale è stato accontentato, come è giusto anche che gli studenti italiani nel nostro circondario sono consapevoli

In pace e nel giusto riposo scorre la loro esistenza

VISITA ALLA "CASA" DEL VECCHIO SINONIMO AD ISOLA DI ORDINE E PULIZIA

Vengono assistiti con amorevole cura i 70 ospiti di questa istituzione umanitaria

Da qualche settimana nella quiete di Villa Besenghi ad Isola, trascorrono in pace e nel giusto riposo le loro giornate, una settantina di vecchi ed inabili al lavoro, del distretto di Capodistria.

Lo stabile, che è stato recentemente restaurato, ha annesso un orticello ed un giardino nei quali coloro, che hanno trascorso la maggior parte della loro vita nei campi e nelle officine, passano il tempo riandando col pensiero agli anni della loro giovinezza, alle peripezie attraversate durante travagliata vita.

Qualcuno di essi, arzillo e vegeto, con energia e volontà non inferiori a quelle di molti giovani lavora ancora nell'orto della casa contribuendo così validamente a migliorare il vito degli ospitati.

«Villa Besenghi» è ad Isola sinonimo di pulizia, di ordine. Numerose sono le persone che giornalmente, spinte dalla curiosità, vengono a visitare questa istituzione umanitaria che può essere considerata come modello per istituzioni analoghe situate in maggiori centri d'Italia e di altri paesi dell'estero.

I visitatori, al loro ingresso, hanno la sensazione di trovarsi in una casa modello dove tutto è nuovo, lucido, lindo. Quasi tutti i ricoverati hanno ricevuto decorosi abiti. biancheria nuova; il personale accorre ad ogni chiamata e dedica loro le massime cure. Agli ospiti vengono somministra-

ti 5 pasti giornalieri, composti di vitto sano, abbondante e variato. A dirigente di questa istituzione, altamente umanitaria, è stata chiamaa la compagna Knez Vittoria che si è prodigata per la sua realizzazione. Gli ospitati nella «Villa Basenghib trascorrono così in pace il loro giorni grati al potere popolare che haudato loro ampio riconoscimento del contributo da essi apportato nella edificazione di una nuova vita.

Leggete e diffondete LANOSTRA

Attenzione motoscooteristi

Vespa - autobus una clavicola fratturata

Mercoledì pomeriggio, nei pressi dell'incrocio della strada di Pobeghi con la principale arteria che collega Capodistria—Trieste, e avvenuto uno scontro auto motoscooteristico nel quale è rimasto vittima il comp. Markovic Josip da Iso-

Il Markovic procedeva sulla sua «Vespa» da Pobeghi verso Trieste, giunto all'incrocio delle due strade, e non avvedutosi dell'approssimarsi dell'autocirrioera della S. A.P. di linea Capodistria Divaccia, prendeva la curva molto larga e benchè tentasse in extremis di evitare il cozzo con la pesante autocorriera, andava a sbattere contro la parte laterale di questa.

Dopo l'incidente il Markovic, che ha riportato la frattura della clavicola destra, è stato immediatamente soccorso e trasportato all'Ospedale di Isola. La «Vespa» ha riportato danni

valutati a circa 10.000 dinari.

«Gelateria Ravalico» di Pirano tratta i clienti come fossero degli «indesiderati» e peggio? Che, forse questi modi, del tutto inurbani, siano dovuti al fatto che l'esercizio è passato ora agli Affari Comu-

cittàdina di Isola, quando il medico condotto gli invia alla verifica del sangue, devono recarsi a Capodistria, mentre fino a poco tempo fa potevano ricorrere all'Ospedale Civile locale?

(Va tenuto conto che la verifica effettuata ed Isola comporterebbe una minor spesa individuale di 160 dinari per spese di viaggio, nonchè un risparmio di tempo, dato che i viaggi a Capodistria dovrebbero essere due, uno per farsi verificare il sangue e l'altro per ritirare

te le scuole italiane nel circondario dell'Istria, ma anche tutte le suole superiori nella R.F.P.J. Pertanto la prima classe dell'Istituto Magistrale italiano di Capodistria non verrà aperta.

Un grande interessamento invece viene dimostrato dagli studenti per la scuola tecnica Commerciale, Biennale di Isola. Il Consiglio per la cultura sta stadiando le possibilità di portare questa scuola al grado di scuola Media professionale completa distipo commerciale, che, in ogni caso risponderebbe alle necessità del nostro Circondario

Brevi economiche

La produttività del lavoro presso I conservifici d'Isola d'Istria è aumentata notevolmente con l'adozione del nuovo sistema di liberalizzazione economica. Nel mese di agosto infatti essa si è clevata del 30%. In questo periodo sono pure aumentate le esportazioni all'estero. La due fabbriche esportano attualmente in Austria un maggior numero di vagoni di sardelle sott'olto di filetti e pesce salato in barili.

L,organizzazione per la raccolta di piante industriali e piante medicinali verrà ulteriormente allar-

I contadini e la gioventù di Castel Venere hanno in 14 giorni raccolto oltre 30 quintali di tali piantine che sono state pagate al prez zo di 20 din. al kg.

Il liquorificio «Corrado» e «Baseggio» di Capodistria sta effettuando in questi giorni tentativi per ricavare olio dall'assenzio. Questo olio viene venduto in Austria al prezzo di 5000 lire al kg.

Lunedì scorso ha avuto luogo a Capodistria una riunione di artigiani, indetta per eleggere i delegati all'assemblea distrettuale degli artigiani che si riunirà prossimamente e nella quale verrà formata la camera degli artigiani.

Sono stati eletti complessivamente 14 delegati delle varie categorie che assieme a quelli delle attre cittadine e dei paesi dell'interno, prenderanno parte all'assemblea. Durante le riunioni precedenti era stato discusso lo statuto, le modalità per funzionamento della camera artigiana, gli scopi per cui essa verrà

Quest'anno per la prima volta è stata esperimentata la coltivazione dei pomodoro sulla zona bonificata delle saline di Ancarano. In questa zona si è avuto il maggior raccolto di pomodoro, raggiungendo i 400 quintali circa per ettaro. Se le piantine fossero state selezionate, il prodotto poteva essere ancor maggiore, Pure le patate, i meloni ed altre colture hanno dato un abbondante raccolto nella zona di Ancarano.

Durante l'anno in corso sono stati costruiti nella predetta zona bonificata dei canali di irrigazione per circa 30 ettari di terreno.

I C. P. C. per l'Istria ha fissato le tabelle con le tariffe delle prestazioni artigiane per le seguenti branchie di attività: barbieri, parrucchieri, sarti, calzolai, ecc.

A norma di tali tabelle il prezzo per la rasatura della barba è in din. 25 e in din. 40 per il taglio dei capelli. Per la risuolatura delle scarpe il prezzo varia da 100 a 420 dinari, per la confezione di abiti da uomo da 2500 a 3,300 din di cappotti e paltò da 2000 a 3000 din.

Il Comitato Circondariale della Croce Rossa organizza in questo mese dei corsi di pronto soccorso nelle cittadine di Capodistria, Isola, Pirano, Buie, Umago e Cittaneva. Chiunque abbia compiuto i 18 anni

di età potrà frequentare tali corsi. Lo scopo di questi corsi è di abilitare il maggior numero di persone a prestare il primi soccorsi in caso di necessità.

Nella nuova cantina vinicola di Umago si stanno ultimando i lavori per il montaggio di 4 moderni elevatori elettrici. La cantina «Vino» di Umago avrà la capienza di oltre 30 mila ettolitri di vino. Essa comprende 28 botti in cemento della capacità di 550 hl l'una e 2 botti da 1000 ettolitri. Il reparto per la fermentazione del mosto comprende 24 vasche della capacità di 350 hl l'una. Oltre ai locali già esistenti per la lavorazione dell'uva. la cantina comprenderà un moderno laboratorio chimico, nonchè una moderna distilleria

Per la conservazione delle vinacce, sono state costuite 12 vasche in cemento della capacità di 250 ql. l'una. Con la costruzione di questa nuova cantina che incomincerà a funzionare entro questo mese, verrà assicurata la qualità e la tipici-

In tutte le cooperative agricole di produzione del distretto di Buie, si sta studiando un nuovo sistema di lavoro, che sarà adottato con le prime semine autunnali. Attuando quel sistema i cooperatori non lavoreranno più a brigata ma a gruppi di 5-6 cooperatori. Tali gruppi avranno il proprio appezzamento di terreno ed i propri attrezzi. In ogni collettivo agricolo sono già state formate delle commissioni la quali dovranno provvedere alla divisione del terreno e degli attrezzi a seconda delle necessità.

Gli organi sanitari del Circondario dell'Istria stanno attualmente esaminando la possibilità della sistemazione definitiva del servizio ospedaliero nel circondario.

Con la nuova sistemazione l'ospedale di Capodistria verrebbe destinato esclusivamente a luogo di cura per le malattie interne, quello di Isola per gli interventi chirurgici, quello di Pirano riservato per le malattie infettive e contagiose e quello di Ancarano per le malattie polmonari.

In tal modo si renderebbe possibile il concentramento di tutte le attrezzature e gli strumenti sanitari corrispodenti alle funzioni dei singoli ospedali, migliorando l'assistenza e le cure agli ammalati.

Sono in corso presso l'Ospedale di Pirano i lavori di ampliamento dello stesso, che aumenteranno la sua capienza del 50 %, così da poter ospitare 110 degenti.

I lavori sono stati affidati all'Impresa di Costruzione Cittadina di Pirano, che li porterà a termine entine del mese di attabr

Lettere _____ in redazione

Io sottoscritto Sac. Giovanni Cavalarin Parroco di Buie prego codesta Redazione compiacersi pubblicare quanto segue:

Il g. 12 c. m. alle ore 11 il sacerdote Giovanni Cavallarin, giungeva al posto di blocco di Scoffie con la moto «Matchless» targata TS 2442. Dopo la visita di controllo, don Cavallarin metteva in moto la macchina che prendeva fuoco. Il capo posto della Difesa Popolare, visto il pericolo, mentre tutti si tenevano distanti dalla macchina per paura che scoppiasse, correva con una coperta da letto ed. aiutato dalle guardie popolari, lottava contro le fiamme, riuscendo in pochi minuti a spegnare il fuoco e salvare la moto.

Fu ammirato e lodato du tutti i presenti che, commentando il fatto con don Cavallarin, hanno definito quel capo posto «un uomo in gamba».

Il sacerdote Giovanni Cavalarin crede suo dovere rendere pubblico il fatto, non trovando parole per ringraziare il capo posto ed i militi della Difesa Popolare per l'atto generoso, eroico ed encomiabile. Con tanti ringraziamenti ed ossequi

f. Sac. Giovanni Cavallarin

Cara «La Nostra Lotta».

Chi viaggia sulle autocorrière della soc. autotrasporti «ADRIA» in servizio di linea nel nostro circondario deve purtroppo rilevare che molti dei fattorini addetti alle stesse presentono un aspetto alle volte per nulla decoroso e pulito. Sovente la spolverina, volgarmente detta «flaida» indossata da questi fattorini, quando sono in servizio, appare talmente sudicia, unta e bisunta da fare pensare che, sottoponendola alla bollitura, se ne ricaverebbe tanto «grasso» da condire un minestrone più che bastante non solo per tutto il collettivo dell'Adria, ma per un rione completo di Capodistria.

Non più attraente e meno edificante è lo spettacolo offerto dai fattorini, quando, scamiciati nella autocorriera, fanno mostra ai passeggeri della loro pelle villosa e del colore indefinibile per non dire peggio della loro epidermide.

Negli scorsi giorni, un passeggero, sceso alla stazione di Capodistria da una autocorriera in arrivo da Buie, stava appunto contemplando uno dei fattorini in argomento che, privo di camicia, ostentava un petto villoso ed una pelle così «pulita» che, a toccarla, ci voleva mezzo chilo di buon sapone per mondarsi le mani.

Non ti pare, cara «La Nostra Lotta», che le persone addette ad un pubblico servizio ed a contatto col pubblico, composto anche da viaggiatori provenienti da altri paesi, dovrebbero curare maggiormente il loro esteriore in modo che appaia decente e sopratutto pulito?

> Vi saluto gentilmente Un lettore

Dobbiamo purtroppo confermare rilievi fatti dal lettore che ci ha scritto, rispondendo alla sua domanda nel senso che i fattorini interessati dovrebbero appunto curare maggiormente la pulizia personale per figurare in modo decente di fronte al pubblico

La vendemmia è in atto

stretto di Capodistria la vendemmia, che è stata ritardata a seguito della pioggia per dare la possibilità all'uva di riprendersi, dopo la siccità delle ultime settimane. I produttori di uva dovranno cu-

In questi giorni è iniziata nel di-

rare durante la vendemmia l'assortimento delle varie qualità di uva, la separazione dei grappoli sani da quelli malati e la ripulitura dei grappoli dagli acini secchi, marci, ecc. che, lasciati assieme agli altri, possono pregiudicare la qualità del prodotto vinicolo, essendo essi i portatori di varie malattie, insetti ecc.

Effettuando in questo modo la vendemmia, i produttori possono ottenere dall'ente «Vino» prezzi mi-

I produttori che, viceversa, producono in casa il vino, otteranno in tal modo qualità migliori di vino e meno soggette a inacidirsi ecc. Certo è, in ogni caso, che anche ai singoli viticoltori conviene vendere l'uva alla «Vino» per i seguenti fattori:

1. realizzo di prezzi più favorevoli per l'uva. 2. La «Vino», con le sue attrez-

zature moderne, assicura una perfetta lavorazione dell'uva ed una conseguente tipizzazione dei vini qualitativamente migliori con superiore percentuale di gradazio-ne alcoolica, il che e garanzia di una migliore conservazione degli stessi e di un più facile piazzamento sui mercati locali ed esteri.

Alla scuola Agraria di S. Canziano si prevede che quest'anno il raccolto dell'uva sarà uno dei migliori. Approssimativamente viene calcolata una produzione di 350--400 gl. di uva assortita e sana. A tal riguardo va tenuto conto che alla scuola agraria già da tre anni si stanno facendo esperimenti di selezione delle qualità di uva che più rendono, che sono più resisentti alle malattie e che sono più adatte alle specifiche condizioni delle nostre terre. Le specialità prodotte nei vigneti della scuola sono costituite dalle uve dei tipi: cabernet, malvasia, pinot bianco e nero, barbera merlot, diverse specie di moscato e varie specie di uva da tavola. A salvaguardare i raccolti dal-

l'oidio, che si è manifestato in modo preoccupante nei vigneti del distretto di Capodistria, si è fatto uso di nuovi preparati e precisamente sono state irrorate le viti con una miscela composta da poltiglia bordolese e «Cumulus-, prodotto tedesco che sostituisce egregiamente lo zolfo. Ciò ha reso possibile con una sola operazione di salvaguardare le viti dall'oidio e dalla peronospera. I produttori agricoli invece che sono rimasti diffidenti sulla efficacia dei nuovi preparati, hanno dovuto convincersi, a loro spese, che il «Cumulus» va molto bene.

MOSCA DELL'OLIVO

Molto è stato scritto sulla necessità di condurre a fondo la lotta contro una delle maggiori danneggiatrici della nostra olivicultura, cioè contro la mosca dell'alivo. Molto è stato fatto pure dalla Delegazione per l'agricoltura presso il CPD di Capodistria che ha predisposto l'adozione di efficaci misure per combattere sul nascere il temibile insetto, ma sembra che quanto abbiamo scritto sia stato letto con orecchi da mercante da certi produttori, agricoli dei settori di S. Lucia ed Isola, i quali ora vedono loro vigneti seriamente minacciati dalla mosca dell'ulivo e precisamente dalla II generazione di tale insetto che ha attaccato il 20% degli oliveti di quei settori.

Dato che sussiste il pericolo della apparizione della III generazione della mosca oleria rispetiamo ancora una volta i suggerimenti già

Necessità cioè che gli olivicoltori appendano su ogni olivo dei vasetti contenenti una miscela di melassa, arseniato di piombo ed acqua

e che controllino giornalmente questi vasetti per accertare la presenza o meno in essi di questa mosca. In caso positivo, bisogna irrorare immediatamente gli olivi con la miscela predetta composta nelle seguenti proporzioni: Su 80 litri d'acqua mescolare 10 Kg di melassa, su altri 10 litri d'acqua mescolare 3-400 gramm di arseniato di piombo, il tutto poi rimestare ed irrorare le piante.

Agendo in questo modo, gli olivicoltori potranno salvaguardare il proprio raccolto di olive.

Semine autunnali Nel distretto di Capodistria sono

stati iniziati i preparativi per la semina autunnale del frumento e dell'orzo. Quest'anno gli agricoltori ed i

cooperatori semineranno un'esten-

sione di terreno superiore ai 1000

ettari con le culture invernali. In più località è stata già iniziata l'aratura che è favorita dal bel tempo dopo le abbondanti piogge e che perciò potrà essere effettuata

in breve tempo. Per migliorare le qualità della produzione agricola, il C. P. C. per l'Istria, tramite la delegazione per l'agricoltura, ha assegnato alle cooperative agricole del distretto un

quantitativo di 30 q. di grano da semina acquistato all'estero. Inoltre la delegazione per l'agricoltura ha organizzato la costituzione di varie stazioni per la mondatura e la disinfezione delle se-

incondizioni atmosferiche più propizie dell'anno scorso, quando la siccità ha ostacolato in modo notevole l'aratura. Conseguentemente i lavori agricoli potranno essere eseguiti in

tempo e bene, dimodochè le semen-

Quest'anno la semina si svolgerà

ti metteranno buone radici in condizioni di resistere alle inclemenza Gli agricoltori che vogliono ga-

rantirsi un migliore prodotto devono impiegare nelle semine il grano disinfettato a quello scopo,

L'accoitellatore VISINTIN condannato a 3 anni di reclusione Egli intendeva aggredire il presidente del Consiglio Operaio

della fornace, con cui aveva motivi di rancore, ma sbagliò persona Si è svolto negli scorsi giorni, presso il Tribunale popolare distrettuale di Pirano, il processo a carico di Visintin Giuseppe fu Gio-

vanni, di anni 45, da Lonzano di Sicciole. Milio Visintin era imputato di ferimento grave per avere aggredito, armato di roncola, Vuk Ruggero cagionandogli una ferita lunga 10 cm. e profonda uno sulla schiena, una ferita lunga 5 cm. e profonda 3 sulla spalla sinistra, una ferita lunga 8 cm. e profonda uno alla mano destra ed una ferita lunga 7 cm. e profonda uno sulla guancia sinistra.

Il fatto è successo la sera del 26 luglio u. s. — In quella sera si sono trovati nella cantina della fornace per mattoni di Bandel il Visintin; suo figlio Giuseppe, Barut Albino presidente del Consiglio operaio del collettivo della fornace, Bonin Mario, il Vuk Ruggero ed altri operai della fornace.

Dak più al meno tutti facevano onore, dopo il lavoro, a bicchieri di vino che si vuotavano, special-

timenti di invidia verso il Barut

perchè eletto presidente del C.O.,

gli disse in tono sarcastico: «Non la

del Visintin - padre. Ad un certo punto quest'ultimo che, da quanto sembra, nutriva sen-

farai lunga, ancora quattro giorni e poi non sarai più quello!» Il Barut chiese spiegazioni per tali parole ed il Visintin per tutta risposta, brandi la falce e fece l'atto di colpirlo, desistendo quando il Barut, raccolto un mattone, minacciò di scagliarlo contro, se avesse mos-

so ancora un passo. L'episodio per il momento non ebbe seguito, ma, come ben si comprende, gli animi rimasero eccitati, particolarmente quello del Visintin semiubriaco e per sua natura sanguinario e violento.

Come da questo alterco, avvenuto verso le ore 18, sia maturata e svolta l'aggressione - verificatasi verso le 20,15 sulla strada fra Bandel e Lonzano, a 500 m. circa della fornace, quando tutti rientravano alle proprie case = non ri-

mente nella ugola sempre assetata sulta ben chiaro e neppure il racconto della sua disavventura fatto dal Vuk, parte lesa, nel processo, è giovato a lumeggiare tutti i punti oscuri di questo grave ferimento. Il Visintin adducendo a sua discolpa l'ubriachezza, ha dichiarato

> ma il Barut con cui aveva motivi di rancore. Certo è che i precedenti non deponevano in favore del Visintin il quale tempo addietro è stato condannato a 4 anni di carcere per un reato identico e che, dalle dichiarazioni rese in giudizio dallo stesso suo figlio, appare un capo famiglia

che si ubriaca due o tre giorni per

settimana facendo «tremare tutti in

che non intendeva colpire il Vuk,

Di questi elementi comprovanti l'animo rissoso, prepotente, malvagio e sanguinario del Visintin hanno tenuto conto i giudici che gli hanno inflitto 3 anni di reclusione con l'obbligo di risarcire i danni alla parte lesa il Vuk che, da lui colpito barbarmente, dopo una lunga degenza all'ospedale, porterà uno sfregio permanente alla guancia,

la moglie del gerente la ex

per librorium gli assicurati all'I AS della

il rejerto).



Il ministro per il commercio estero, Milentje Popović, pronuncia il discorso inaugurale.

(dal nostro inviato) Nella nostra visita alla Fiera Internazionale di Zagabria, in un colloquio con il direttore generale, comp. Snidarsic, abbiamo appreso che le Fiere Internazionali della Jugoslavia, tenute dal 1947 al 1950 a Zagabria ebbero un carattere prevalentemente d'esposizione. I prodotti jugoslavi erano esposti in modo informativo e documentario e non con criterio commerciale. Anzichè acquistare gli articoli stranieri esposti alla Fiera, si comprarono diversi prodotti direttamente dai produttori fuori dalla Fiera. Il poco commercio fieristico si svolse in maniera inconsueta per gli espositori stranieri.

Considerato ciò, la direzione della F. I. Z. si accinse alla preparazione della Fiera del 1951 col programma di eliminare tutti questi difet-

Per organizzare la Fiera di Zagabria, su una base veramente commerciale, necessitavano dei cambiamenti nel sistema dell'economia jugoslava. Il carattere della F. I. Z. negli anni precedenti era conseguenza naturale della struttura economica del paese in quell'epoca. Ora in Jugoslavia si sono applicate nuove disposizioni legislative che favoriscono ed allargano l'iniziativa delle imprese produttrici e commerciali, eliminando le limitazioni amministrative e burocratiche dell'economia. Da ciò anche il cambiamento di carattere della

Inoltre lo scambio commerciale

UN PARTICOLARE DELL'AREA DEI PADIGLIONI

ESTERI

MATERIALE ELETTROTECNICO PRODOTTO DAL

COMPLESSO DELLA «RADE KONČAR» DI ZA-

GABRIA

DUE MODERNI AUTOMEZZI DI PRODUZIONE

SVILUPPO ECONOMICO e dimostrazione di volontà tenace

I cambiamenti avvenuti nell'economia della R.F.P.J. hanno trasformato il carattere della Fiera e creato le condizioni favorevoli per il successo negli scambi commerciali

più stretto coi paesi occidentali, telefonici, traverse ferroviarie, cas- può offrire ed esportare l'agricoll'allargamento della rete di accordi commerciali e di pagamento, i prestiti dall'estero, sono stati altri fattori che hanno stimolato la direzione della F. I. Z. ad orientare questa verso una commercializzazione totale.

Soltanto la merce commerciale è esposta alla Fiera 1951. Prima si esponevano anche le merci non destinate alla vendita. La rassegna della produzione integrale jugoslava, in quanto occorre per l'orientamento dell'estero, che ha rapporti commerciali con la Jugoslavia, sarà fatta sommariamente e con vari mezzi tecnici.

L'aumento degli acquisti alla F. I. Z. da parte dello stato, delle grandi imprese e di istituti statali da alla manifestazione di quest'anno una maggiore e più vivace impronta commerciale.

Ciò dimostra che la F. I. Z. 1951 è stata organizzata in modo da presentare tutte le condizioni favorevoli per successi negli scambi commerciali migliori di quelli raggiunti nelle precedenti. E' opportuno sottolineare che la Jugoslavia aspetta quest'anno un raccolto agricolo migliore, il che salverà il paese da molti oneri, contro i quali lottò l'anno scorso e nell'inizio dell'anno corrente. Così si potra ristabilire e sviluppare largamente anche il commercio estero ju-

Quali merci offrono gli espositori jugoslavi?

Industria del legno

Visitando questi immensi padiglioni abbiamo potuto sincerarsi ancora una volta della ricchezza che offre la Jugoslavia. Nei padiglioni «M», «C», «B», «Gr. I» espone l'industria del legno. Questa visita è una delle più importanti perchè ci dà l'idea di tante ricchezza in questo campo. I padiglioni presentano vari tipi di legna come p. e. listelli, pannelli di pioppo, faggio evaporato, speciali tronchi per piallacci e per trancia, legna da ardere, legname da cellulosa, legname segato, tondelli da miniere, pali per conduttori elettrici, telegrafici e

soni di legno, doghe per botte e botti, parchetti, piallacci, panelli e lastre di lesonite, mobili d'ogni specie e qualità, dai più semplici ai mobili di lusso con incisioni in legno. Tutto questo offerto dalle industrie di Sisak, Ogulin, Nova Gradiska, Slvonski Brod, Delnice, Karlovac, mentre i vari tipi di compensati sono offerti dalla «Drina» di

Le ricchezze del sottosuolo

Nel padiglione «L» i visitatori possono vedere i vari tipi metallici e non metallici ed i loro concentrati come p. e. minerali di ferro, di cromo, di bauxite, concentrati di rame, di zinco, di piombo, di pirite, magnesite; diversi metalli in blocchi, come rame blister ed elettrolitico, piombo raffinato, zinco crudo ed in polvere, alluminio, antimonio, ferrocromo, ferro manganese, mercurio e bismuto. In questo medesimo padiglione l'industria metallurgica offre i suoi prodotti rinomati come vasellame smaltato, catene, chiodi per scarpe, falci e falciuole ecc.

Industria chimica

L'industria chimica espone nel padiglione «C» e offre all'esportazione diversi acidi tecnici: l'acido acetico, clorsolforico, muriatico, sofforico; prodotti della distilazione secca di legno come l'alcole metilico, formaldeide, triclosetileno, silicati di potassio, sale di Glauber; ingrassi artificiali come cianamidi di calcio ed altri; carburo di calcio; prodotti per la difesa delle piante, specialmente phyretro in polvere, solfato di ferro e di rame: diversi colori minerali: minio di ferro e di piombo, lithopono, bianco di zinco; tannina; soda ed allume; i prodotti farmaceutici: glicerina, antigeni, oppio, olii eterici ed essenze; articoli ed apparecchi per dentisti, vetro tecnico, d'imballatura e di laboratorio, prodotti per la medicina e veterinaria della «Vetprom» di Belgrado.

Chi entra nel reparto «Gr. II» trova materiali da costruzione rappresentati dalle pietre, granito, marmo e cemento di prima qualità. Sono esposte anche le lastre leggere da costruzioni, prodotti di ceramica e la canna palustre.

I produttori ed esportatori di Sarajevo e Skoplje offrono piante industriali e medicinali, importanti quantità di canapa e stoppa di canapa, luppolo, paglia di sorgo e piante aromatiche.

Il Montenegro offre invece pregiati prodotti di profumeria e sa-La «Izolirka» di Lubiana espone un ricco campionario di ca-

L'industria nell'agricoltura

L'industria del cuoio e delle pelli: un interessante assortimento di cuoio di bestiame minuto e pelli per pellicceria, il ben noto cuoio suino jugoslavo per la galanteria, come anche prodotti di cuolo di prima qualità come scarpe, valigie, borse, borsette ecc. Al secondo piano dello «stand» è ospite la «Navip» di Lubiana e la «Prehranbena» di Belgrado; la prima espone un forte quantitativo di vini, alcoolici imbottigliati, mentre la seconda offre ai visitatori diverse qualità di frutta fresca e secca marmellate di varie specie e tuttociò che

tura jugoslava pur soddisfacendo il fabbisogno del paese. Notiamo: cereali, sementi, frutta fresca, ortaggi e funghi (questi della «Gosad» di Lubiana), frutta e ortaggi conservati, diverse polpe e paste di frutta, marmelatte, prugne secche (le famose prugne secche della «Bosnaplod»), acquavite di prugne, la nota «slivovizza», vini di prima qualità, bevande alcooliche, sugo di frutta e acque minerali. Tutto questo viene offerto pure dalla «Vinocet» di Lubiana, dalla «Cooperativa» di Belgrado, dalla «Voce» di Zagabria, dalla «Izvor» e al-

Carni insaccate, prosciutti, salami,, di cui il famoso salame «Gavrilovica, salsicce e tutti gli altri derivati sono presentati dalla casa «Vaida» di Zagabria che espone pure un vasto campionario di uova e pollame. La «Jugoriba» di Zagabria offre invece un eterogeneo campionario di pesce conservato. La «Union», pure di Zagabria, mostra i suoi prodotti che sono prevalentemente cioccolato, cioccolaini, biscotti semplici e da dessert e svariate qualità di bomboni. Zara rappresentata dalla «Maraska» con i suoi migliori liquori fra cui

mondiale. Ammiratissimo il padiglione dell'industria vetraria di Pančevo e quello dei lavori in filigrana degli artigiani di Priština.

il ben noto «Maraschino», di fama

Tessuti

I visitatori maschili si soffermano particolarmente nello «stand» dei tabacchi e delle varie qualità di sigarette, trinciati, sigari per l'esportazione da parte della «Cen-

Nel prossimo numero nubblicheremo l'ultimo articolo sulla Fiera di Zagabria

"I padiglioni esteri"

troprom». Il padiglione «G» è riservato quasi esclusivamente al gentil sesso per la ricchezza di tessili a variopinti colori, flanelle, creton, feltri per capelli e manufatti della arte popolare jugoslava: ricami, merletti, tappeti, babucce nazionali e diversi articoli filigrani d'argento, incisioni in legno e

Nel padiglione «E» riservato all'industria della gomma figura un grande assortimento di soprascarpe, indumenti per lavoro, pneumatici per automobili, moto, biciclette, camere d'aria, palle da gioco per ragazzi.

Un ricco assortimento presenta la «Jugovinil» di Spalato con i suoi più recenti e svariati prodotti «nylon», per tutti gli usi: dai comodi impermeabili, sino alle tappezzerie per auto.

L'Azienda «Ilirija» di Vič mostra un prodotto antincendio per impregnare il legno. Il padiglione «K» richiama l'interesse degli sportivi per gli oggetti esposti: scarpette per tennis e pallacanestro, per calcio; scarponi da montagna, sci, racchette per tennis, attrezzi ginnastici, palloni, pedane, cutter, tende per campeggi, maglie e maglioni sportivi, stecche da bigliardo ecc. ecc. Visitati questi padiglioni, usciamo e, nell'area riservata alla Jugoslavia, ci soffermiamo all'esterno nuovo convoglio ferroviario costruito dalla fabbrica «Dragoslav Djordjievic Gosa» di Palanka. Sono vetture di prima, seconda e terza classe, spaziose, comodissime.

Autotrasporti

Non meno curiosità destano le nuove carrozzerie per autocarri, costruite da una impresa di Lubiana. Da una parte si notano i giganti meccanici della «Litostroj» e i complessi motori della «A. Rankovic»

Una grande quantità di attrezzi agricoli fa sostare lungamente gli

Dalla parte sinistra dell'area notiamo un folto gruppo di curiosi che si pigiano per entrare in una casetta a un piano. Anche noi, seguiamo gli altri e constatiamo che è nientemeno che una nuova casetta prefabbricata di produzione nazionale. Questa che viene presentata alla FIS è una casetta ad un piano composta di camera, cucina, anticamera e ripostiglio completamente

Il vero nido per giovani sposini in cerca... d'alloggio. Veniamo a sapere che questa casetta viene a costare 145 mila dinari, se la si vuole a due stanze allora l'importo sale a 180 mila dinari, a tre invece 210 mila dinari, escluso s'intende le fondamenta, che vengono preparate a parte.

Molte persone si interessano a queste costruzioni e, a quanto pare, le prenotazioni non mancano tantopiù che le banche sovvenzionano, con un prestito a lunga scadenza, gli operai e gli impiegati che intendono costruirsi una casetta. A titolo di curiosità facciamo notare che le costruzioni vengono montate in solo otto giorni.

Questo è ciò che si può ammirare e che tutti possono vedere e toccare con le proprie mani i frutti del lavoro dei nostri laboriosi operai che non la loro capacità e senso di altruismo edificano il socialismo in Jugoslavia per il proprio benessere e quello di tutta la collettività.

L'esposizione della quinta Fiera Internazionale di Zagabria 1951 in-Bruno Picco

VIENNA — Il Governo austriaco protesterà presso le autorità sovietiche d'occupazione contro gli incidenti provocati recentemente nel Burgenland, da truppe russe impegnate nelle manovre. Infatti, una contadina è stata gravemente ferita e 20 case coloniche sono state danneggiate nelle giornate di venerdì e sabato scorsi.

naggi. Di Sremac vi offriamo un essere parente di noi zingari. Per saggio nella storiella di Giorgetto, chè, anche se siamo zingari, siamo tratta da una serie di racconti sul pur cristiani! Noi festeggiamo la censimento a Belgrado. impiegati erano stati destinati ad in- ti a Dio, signore! Il Santo che se

nero mandati dai migliori, ma il rentela, sia lodato il Signore! signor Pera fu assegnato al quarti- — Allora un padrino. Padrini, a ere degli zingari, per censirvi, co- quanto so, ne avete abbastanza. me si è detto, uomini ed animali. mulari da riempire, in tutte le case li impiegati sono nostri padrini zingare, vecchi e giovani incomin- Tasa, il magazziniere, il signor Cicirano a sospirare, chiedendosi per- ra, il sarto, Mica, l'apprendista,

tutte le case il signor Pera dovette può essere nostro padrino, anche se compilare di proprio pugno le varie siamo zingari, signore. se, alfine, nell'abitazione di un cer- gato — Non è capo-famiglia, non to Todor. Era una specie di casa è padre, non è fratello, nè figlio, comune; tale, almeno, la riteneva- nè genero, nè padrino... no gli abitanti, benchè non esistes- - Proprio, signore, non è niente se un vero capo-famiglia. Il pavi- di tutto ciò. mento brulicava di zingarelli, e il — Ma vi mantiene, dici tu, è il

rumore che ne risultava faceva vostro sostentatore! credere che fossero tre volte di più di quanti realmente erano. - Chi è qui il capo famiglia? chiede l'impiegato, aprendo la boc- la bocca — Bell'asino, dev'essere

con se e cercando la posizione più voi dite ancora che disonora la faadatta per scrivere. - Sono io, signore - disse uno zingaro esile e butterato.

- Come ti chiami? — I nostri zingari mi chiamano a te, signore! E a noi tutti, a noi Gaga... Gaga mi chiamano. E le tutti! Oh, signore, Giorgetto non è

- Bene - disse l'impiegato, e scrisse «Todor Prvulovič». — Dunquesto tizio? Dov'è?... que tu, Todor, nutri e mantieni la famiglia. Tu sei il sostentatore.

- No io, signore... Allora? ...

mano Todor Prvulovič.

- Dio, signore. E poi... Gior-

Giorgio o, come dici tu, Giorgino, Giorgetto? Tuo padre non è, perforse tuo fratello?

- Non è mio fratello, signore rispose lo zingaro, stupito — Oh, ardo in alto, dove gli indicava lo come potrebbe essere mio fratello? zingaro, vide Giorgetto, la piccola E' forse tuo figlio, allora?

in casa una simile vergogna! - Tuo genero?

Steman Sremac è il più grande - Oh, genero! Non dica queste ed il più popolare umorista serbo. cose, signore! Ucciderei tutte le mie Nato nel 1855 a Senta (Bačka), mo- figlie, signore, le ucciderei, prima ri nel 1906, quarantacinque anni or di darle a Giorgetto!

Giorgetto

(racconto umoristico di Steman Sremac)

sono, lasciandosi dietro i più effi- — Ma dev'essere in qualche modo caci schizzi sulla società del tempo, un vostro parente- — gridò, furiosulla borghesia serba e sulla vita so, l'implegato — Forse un vostro

di quel popolo. E' il creatore della lontano parente! macchietta mussulmana Nasradin — Ma come, signore, come vuoi Hogia, famosa in molte parti del che faccia Giorgetto ad essere nomondo, e di altri spassosi perso- stro parente? Giorgetto non può

«Slava», la festa del nostro Santo Patrono. Festeggiamo il Santo Gur-C'era il cersimento e tutti gli gic. Glielo giuro, te lo giuro davantraprendere il conteggio degli abi- siamo zingari, possiamo ancora fatanti e delle bestie. I migliori ven- re a meno di una simile pa-

- Ma non è un padrino, signore Quando ebbe distribuito i for- Se tu sapessi quali mercanti e qua chè il buon Dio non avesse dato lo- Puja, il poliziotto e Gile, il sensale ro «libro e lettera», vale a dire la di cavalli; per ogni bimbo ho un facoltà di leggere e scrivere, ed in padrino diverso. E Giorgetto non

- Ma che diavolo è questo Gior-Da capanna a capanna egli giun- getto? — Urlò, furibondo, l'impie-

- Si, signore, sostentatore. Ci so-

— Hm... cetta d'inchiostro che portava questo tizio! Vi mantiene tutti, e miglia!

- Oh, no, signore! Giorgetto è Giorgetto! Dio gli dia ancora lunghi anni di vita . . . E gli dia anche autorità, su, al Municipio, mi chia- un asino! Lo fosse, signore, lo fos-

- Ma che razza d'individuo è

- E' il nostro Giorgetto, il nostro sostentatore e si, proprio come dici tu, il capo-famiglia. E' vero è vero! Egli ci paga le tasse e le getto... Giorgio, voglio dire, Giorsopratasse, nutre noi zingari, e angino — si corresse lo zingaro. - Dunque, cos'è per te questo non ha diritto di diventare deputato... e non può essere nemmeno elettore... ma lo stato trae degli che sei tu stesso vecchio cadente. E' utili da lui, ed anche noi ne ab biamo...

E l'impiegato, volgendo lo sguscimmia che, dondolando appesa - Ma non è mio figlio, signore! per la coda, sembrava prendere in Per carità, che Dio non mi mandi giro il mondo intero, comprese la commissione del censimento e la statistica governativa.

UNA GRAVE MALATTIA SOCIALE: IL PALUDISMO

Mieteva ogni anno nilioni di esseri uman

Le opere di bonifica ed i nuovi medicinali stanno allontanando dall'umanità questo flagello. L'URRS e satelliti detengono un triste primato

Paul Bourgent, il valente romanziere francese, poneva fine ai giorni della protagonista di una sua narrazione in modo assai triste: la giovane eroina partiva per la campagna romana, dove (a detta dell'autore) soccombeva per le malefiche esalazioni che colà impregnavano l'aria.

«Il paludismo - scrive il giornalista francese Simon Mara — è la più grande tra le piaghe sociali. Nè il cancro, nè la tubercolosi, nè la sifilide esercitano influssi tanto estesi e deleteri: un terzo, forse la metà dell'umanità è afflitta dalla

«Essa mina intere popolazioni, uccide la volontà e intacca l'organismo al punto da farlo soccombere alla più insignificante infezione. Nelle Indie Inglesi, la zanzara anofele miete ogni anno centinaia di migliaia di vittime, mentre la mortalità infantile per questa causa era, presso gli Indiani d'America, del 50 per cento.

«Cosa particolarmente grave nella malaria, è l'incapacità al lavoro che essa crea, Si possono senza difficoltà immaginare gli enormi ostacoli incontrati nel loro sviluppo da popoli di cui tutti gli individui sono debilitati da accessi di febbri intermittenti. Si resterebbe senza dubbio sorpresi nel conoscere il ruolo avuto dalla malaria nel declino dell'impero Bantù, dei Maya. dei Khmer, dell'India di Mohendiodaro e della civiltà ellenica».

Basti dire che, lottando contro questa terribile affezione, l'organizzazione sanitaria delle Nazioni Unite ha fatto si che in certe regioni della Grecia la produzione agricola aumentasse in pochi anni del 40 per cento e nel Bengala orientale, in soli due anni, del 15 per

Tra le regioni del globo più colpite, sono attualmente le colonie britanniche e quelle francesi: ma anche negli Stati Uniti, la malaria mieteva — sino al 1935 — 5 mila vittime all'anno.

In Europa, il Paese più malarico era senza dubbio la Grecia, che assorbiva un quinto della produzione mondiale di chinino, per circa 5,600

milioni di dinari, con 2 milioni di abitanti colpiti da paludismo.

Non ultima era l'Italia: la bonifica delle paludi pontine, condotta, d'altronde, con criteri assurdi dal governo fascista, giovò ben poco: tutta la penisola centro-meridionale conosceva le tremende febbri, che regnavano sovrane anche nelle isole, senza che il turpe regime pensasse a sollevare minimamente le popolazioni colpite!

Purtroppo, neppure oggi - e particolarmente nel Lazio, nel Molise, nelle Puglie ed in Lucania - si è fatto quanto si poteva e si doveva fare. Malgrado i contributi che le organizzazioni internazionali non hanno risparmiato, la malaria non è scomparsa nè diminuita nella misura che sarebbe stato dato attendersi. E la colpa maggiore deve essere addossata ai latifondisti, i quali, sotto stemmi gentilizi e insegne scintillanti, nascondono le grettezze più basse e le infamie più grandi.

Esistono due mezzi per sbarazzarsi del paludismo: annientrare le zanzare anofeli o distruggere gli emaozoi nel sangue. Il mezzo più radicale è senza dubbio il primo: le opere di bonifica - e lo ha dimostrato esaurientemente la Jugoslavia sul lago di Scutari - riguadagnano all'agricoltura ed all'econo mia vaste distese paludose, liberano per sempre l'uomo dal suo sottile ma pericolosissimo nemico.

L'impiego degli insetticidi (DDT ed affini) ha portato a risultati soddisfacentissimi. Quanto al chinino. di cui già gl'Indiani americani conoscevano le doti antimalariche, esso è stato superato da altri prodotti molto più efficaci, quali la pamachina, la quinacrina, la pepeina ed il nuovissimo clorofenil, dalla potenza superiore mille volte a quella del chinino.

Sia l'UNRRA che la sezione igienica ed assistenziale dell'ECA hanno grandemente contribuito alla lotta antimalarica. Ma la più benemerita è certo l'UNICEF, l'organizzazione medica dell'ONU, al cui funzionamento 43 stati hanno contribuito in modo generoso.

A quest'opera altamente umanitaria - e ciò si deve notare non hanno partecipato con un solo centesimo ne l'Unione Sovietica nè

i suoi satelliti. Mosca, al contra rio, ha sempre sabotato le sessioni dell'UNICEF: nè ha donato un unico chilo delle tonnellate di viveri, oggetti sanitari, capi di vestiario che tutti gli altri Paesi in nobile gara hanno versato all'organizza-

A ludibrio di quei sedicents campioni del socialismo, si aggiunga che moltissime regioni della Romania, dell'Ungheria, della Bulgaria della Polonia, dell'Unione Sovietica stessa e quasi tutta l'Albania, malariche erano e malariche sono rimaste, evidentemente perchè i vari piani quinquennali non hanno modo di occuparsi di tali

Quattro anni or sono, anche in Jugoslavia la malaria costituiva un grave problema: nel periodo monarchico, il territorio infestato copriva sette milioni di ettari, con 500 mila malati di paludismo.

Su mille persone, 27 morivano di malaria. Ma nel 1949, la percentuale era scesa a 16, mentre oggi è quasi nulla. Da mezzo milione, 1 colpiti sono oggi 7 mila, e vanno mese per mese diminuendo.

Il Potere Popolare ha destinato a quest'opera 10 milioni di dina-Con l'aiuto dell'UNRRA e dell'UNICEF, col concorso delle organizazioni sanitarie e di massa, grazie ai nuovi sistemi di lavoro ed alle previdenze applicate, la lotta è stata condotta a fondo.

Furono erette stazioni antimalalariche, con assitenza e cure gratuite; gli aerei sorvolarono le regioni colpite, irrorandole con insetticidi. Nella sola Serbia, 40 milioni di metri quadrati subirono questo trattamento. Il 60 per cento del territorio lacustre paludoso è già bonificato, compresa parte del lago di Scutari, nonostante la perfida e criminale opera di sabotaggio condotta dai cominformisti al-

La pepeina viene ora prodotta in Jugoslavia, e gli istituti medici lavorano a tutto spiano per terminare vittoriosa la grande opera.

Per la Jugoslavia, la malaria non rappresenta più alcun pericolo: auguriamoci che così possa essere presto anche per il resto del mondo. Sandor Keleti



della fratellanza tra i nostri popoli

Il popolo sloveno festeggia quest'anno il 400 mo anniversario della propria letteratura. Alla fine del 1550 si pubblicò infatti il primo libro sloveno «Il catechismo» ad opera di Primož Trubar, che a questa pubblicazione allegò un abecedario per renderla comprensi-Il libro sloveno venne alla luce alcuni decenni dall'invenzione

della stampa ad opera di Gutemberg, a breve intervallo di tempo dalle pubblicazioni delle tradizionali grandi letterature. Il primo libro sloveno fu creato dall'amore per il proprio popolo, a cui venne dedicato dal grande riformatore Primož Trubar. Con ciò il piccolo sloveno si allineò al fianco dei grandi popoli, ereggendo con questi due piccoli libri, un monumento storico che

annunciò al mondo culturale tutto l'esistenza nell'Europa centrale di un popolo che vuole vivere di una propria vita culturale. Il popolo cercava allora una via d'uscita dalla situazione di sfruttamento economico, dall'invadenza clericale, dalle continue guerre,

su una nuova via, la via di un nuovo credo religioso, dimostratost più accondiscente alle loro aspirazioni di libertà. Appunto perciò sorse allora il movimento protestante. La reazione feudale si abbattè furiosa sui riformisti. Il principale riformatore sloveno Primož Trubar fu tra i primi ad esperimentarne le conseguenze. In esilio, lontano dalla sua patria, cercò di conservare il contatto con essa medi ante la stampa, così nacque il

esso richiedeva grandi mezzi materiali e finanziari. In esilio Trubar trovò valido aiuto presso uomini della sua stessa idea. Fra essi va annoverato il vescovo di Capodistria Pier Paold Vergerio, il quale, non solo seppe trovare i mezzi materiali, ma riusci anche a convincer Trubar a tradurre la Bibbia, lavoro a cui si impegnò, ma non riuscì a completare, tramandando la fine dell'opera

libro sloveno. Il progetto di Trubar fu difficile a realizzarsi, poiche

Pier Paolo Vergerio il giovane, capodistriano di nascità, ha ancora altri meriti per lo sviluppo di tutta la letteratura slovena. Edi infatti riuscì a convincere Trubar a sostituire l'alfabeto gotico, usato nel «Catechismo» e nell'abecedario, con quello latino, che divenne così l'alfabetto in uso.

Non è possibile descrivere la grandezza dell'opera dei protestanti sloveni per la letteratura, ma se volessimo immedesimarsi nel tempo d'allora, comprenderemo che 25 pubblicazioni, in circa 40 anni, e fra esse la traduzione completa della Bibbia, costituiscono veramente un'opera grandiosa e degna d'ammirazione. I protestanti sloveni furono gli iniziatori della letteratura slovena e sulle basi da essi poste potè svilupparsi la lingua e tutta la letteratura slovenaj

DEL LIBRO SLOVENO

Udinese e Milan 1-1. Primo tem-

Internazionale batte Atalanta 4-0.

Spal e Torino 1-1. Primo tempo

Napoli batte Padova 2-0. Primo

Juventus batte Lazio 5-3. Primo

Pro Patria e Fiorentina 1-1. Pri-

Como batte Triestina 2-0. Primo

Novara batte Bologna 1-0. Primo

Lucchese batte Legnano 4-2.

Sampdoria e Palermo 1-1. Primo

LA CLASSIFICA:

Como 6 punti, Milan, Juventus,

Internazionale e Napoli punti 5,

Palermo e Lucchese 4, Sampdoria,

Torino e Novara 3, Lazio, Bologna,

Atalanta, Triestina, Pro Patria, U-

dinese, Spal e Fiorentina 2, Pado-

Primo tempo 1-0.

mo tempo 1-0.

tempo 0-0.

tempo 0-0.

Primo tempo 1-1.

va 1, Legnano 0.

MARCE

(cross-country, attraver-

so la campagna), con ostacoli

artificiali variati (steeplee h a s e), came la corsa olimpio-

nica dei tre mila metri. Le piste

hanno tutte un fondo omogeneo

in carbone o in solenite; per

rere con maggior elasticità, i

corridori portano scarpette con

chiodi appuntiti di varia lun-

ghezza. Nella gare di velocità

(m. 50, 100, 200) e di velocità

prolungata (m. 300, 400), gli a-

tleti partono all'americana e si

mantengono per tutta la gara

in apposite corsive delimitate

da striscie bianche. Nelle prove

di mezzofondo (m. 800, 1000,

1500), di fondo (m. 3, 5, 10 mi-

la), e di gran fondo (m. 42.570,

che è la lunghezza della corsa

di Maratona, la distanza tra Ma-

raona ed Atene percorsa dal sol-

dato greco che portò la notizia

della vittoria sui persiani nel

490 a.C.), non vi sono corsie, ed entrano in gioco le tattiche

di gara, corsa in testa o corsa

d'attesa,t nella quale si punta

LANCI, del disco, del giavel-

SALTI, in alto, in lungo, tri-

Vi sono poi le due gare com-

prensive di pentathlon e di de-

cathlon. Il primo comprende

salto in lungo, lancio del giavel-

lotto, corsa piana sui duecento

metri, lancio del disco e corsa

piana sui 1500 metri. Il decat-

hlon, che è specialità olimpionica,

comprende: salto in lungo, cor-

della palla di ferro, salto in al-

to, corsa piana sui 400 metri,

corsa con ostacoli sui 110 me-

tri, lancio del disco, salto con

l'asta, lancio del giavellotto, cor-

LA CATEGORIZZAZIONE

con la riduzione di manodopera

raggiunge i 16.000 pezzi. Di simili

esempi ce ne sono parecchi. Alla «Salvetti» di Pirano, le re-

tribuzioni sono state stabilite su

principi completamente opposti, in-

correndo in errori che hanno por-

tato ad una categorizzazione di sin-

goli lavoratori superiore di 3

quanto prescritto a termini di leg-

ge, con una media superiore, per

esempio, a quella applicata ai Can-

tieri Navali Piranesi, dove, logica-

mente, la qualificazione media, del

pedsonale è senza dubbio superio-

«Salvetti». Si vede che alla «Salvet-

ti» sia il Consiglio d'amministra-

zione quanto il Consiglio operaio

e la direzione non tengono conto

del come riusciranno a piazzare

i propri prodotti sul mercato (sen-

za parlare dei mercati esteri) in

concorrenza con i prodotti delle

altre fabbriche poichè l'aggravio

di retribuzioni troppo alte incide

sul costo di produzione che porte-

rà ad u prezzo troppo elevato dei

prodotti. E' da rilevare inoltre che

alla «Salvetti» ancora non sono sta-

ti sistemati i posti di lavoro con

evidenti svantaggi economici per

Di questi fatti non ha tenuto con-

to neppure l'azienda commerciale

cittadina «Egida» di Capodistria, la

cui amministrazione non si è ab-

bastanza approfondita nella pro-

blematica del nuovo sistema e na-

turalmente da qui sorgono tutte

le difficoltà che le derivano. Sarà

bene che si prenda atto di quanto

detto per la «Nardone» e per la

DA MONFALCONE

industriale e «L'ora dei Lavoratori»

scrive di tutto meno di ciò che può

costituire una direttiva per risol-

vere i problemi dei lavoratori, evi-

dentemente per non assumersi la

diretta responsabilità del proprio

operato. Si manifesta l'odio contro la R. P. F. J. e si tace delle realiz-

zazioni del socialismo nella R. P.

F. J. Si pubblicano periodicamente

i nomi degli espulsi dal P. C. I.

perche confutano le imposizioni

del credo supertotalitario in Ita-

lia, e non si avvedono che gli es-

pulsi si stringono la mano dicendo:

«Siamo stati espulsi perchè credi-

amo nel socialismo e nella libertà,

ed ora siamo liberi di constatare

con i nostri occhi il progresso della

Questo «L'ora dei Lavoratori» non

lo vuole; il giornale che dovrebbe

essere l'appoggio morale dei lavo-

ratori del goriziano, si dimostra

antidemocratico, perciò la sua dif-

fusione ne soffre, talchè oggi è ri-

dotta ai più affezionati membri del

P. C. I. che comperano il giornale

per non lasciarlo morire. Indiret-

tamente la stessa sorte è riservata

alle Cooperative Operative Monfal-

conesi, in mano degli stessi pa-

droni de «L'ora dei lavoratori», che

si trovano sull'orlo del fallimento,

se non si addiverrà ad una giusta

soluzione. Si dimenticano delle isti-

tuzioni assicurative in mano di

autentici fascisti che beffeggiano

i lavoratori, taglieggiandoli senza

controllo alcuno. Intanto «L'ora dei

Lavoratori» tace, attende che gli

avvenimenti portino qualche cosa

di nuovo, nel 1922 ha portato il

fascismo e 30 anni dopo può por-

Direttore responsabile

CLEMENTE SABATI

(Continua dalla I pagina)

l'azienda.

«Salvetti».

R. F. P. J.»

quella del personale della

perfino 4 categorie di paga

(Continua dalla I pagina)

sa piana sui 1500 metri.

piana sui 100 metri, getto

lotto, della palla di ferro, del

sullo sforzo finale.

plo, con l'asta.

A QUOTA 30 la DINAMO virtualmente campione 1951

Stella Rossae Hajduk si contendono le piazze d'onore

Continua regolarmente nel campionato jugoslavo di calcio, I. le-ga, la marcia della Dinamo verso lo scudetto. Pure domenica i probabili ampioni hanno conseguito un'altro successo in campo esterno lo contro lo Spartak, successo stremenzito magari, ma bastante a conmenzito magari, ma bastante a concludere la loro posizione in classifica, che, a cinque giornate dalla line, hanno un vantaggio di cinque punti sul duetto inseguitore Hajduk duk - Stella Rossa. Quindi un vantaggio, se teoricamente non ancora decisivo, praticamente determinan-

vittoriosa della Dinamo, dall'altra una nuova prova negativa del Partizan, che non ha saputo andare oltre Il pareggio nel confronto che sul proprio campo, lo vedeva di fronte al BSK. E sono sei ormai le consecutive prestazioni negative dello squadrone di Bobek che alterna alle brillanti affermazioni all'estero, delle sconcertanti prove negative in campionato, anche con squadre non di prima grandezza. Regolare pure la vittoria esterna della Stella Rossa sul Borac; sorprendente invece la sonante vittoria del Macva, penultimo in classifica, sul forte undici di Sarajevo.

I risultati della 17. giornata: 6. del girone di ritorno: Stella Russa batte Borac 1 a 0. -Primo tempo 1-0. Macva batte Sarajevo 5-0. - Pri-

Dipamo batte Spartak 2-1. -Primo tempo 2—0.
Partizan e Club Calcistico di Belgrado 2—2. — Primo tempo 2—1.
Hajduk batte Vojvodina 1—0. —

Primo tempo 1—0.

Lokomotiva batte Napredak 4—1. classifica: Dinamo punti 30, Stella Rossa e Hajduk 25, Partizan e Lokomotiva 17, Sarajevo 16, Borac 15, Vojvodina, Spartak e Club calcistico belgradese 14, Macva 13 e Napredak 4.

Arrigoni-Medusa 4-0 Chi li fermerá?

I capodistriani del Medusa, de cisi a por fine una volta tanto alla marcia travolgente degli isolani, sono scesi in quel di Isola con propositi ben chiari per riscattare la dura sconfitta precedentemente subita in casa.

Un proverbio dice: «Non fare i conti senza l'oste», ed, in questo caso, l'oste essendo un tipo di riguardo e poco tenero nei riguardi altrui, ha preso la carta in mano (sui piedi) ed ha dimostrato di non

Parlare della partita sarebbe superfluo. Partita dalla fisonomia uguale alle precedenti, che ha ribadito nuovamente il valore della compagine di Piero e che certamente lo vorrà confermare nella tagione calcistica futura.

I medusani, pur mettendocela tutta e giocando generosamente, non sono riusciu a dare senno dovu-nazioni agli avversari e hanno dovuriusciti a dare serie preoccuto ugualmente subire una dura lezione, lasciando il campo isolano nettamente battuti

Una parte di questo infortunio wa a carico dell'incerto e stranaente fermo portiere capodistriano, che si è fatto battere per due volte da tiri che sarebbero stati dif-

ficili a non parare. Con questa partita probabilmente sono finite le preparatorie e bisognerà attendere l'inizio del campionato per dare indicazioni e per avere la conferma della vera forza

ESCURSIONE IN MONTAGNA

Il Club Alpino di Capodistria organizza per sabato e domenica 7-8 ottobre, in occasione della inaugurazione del nuovo rifugio sulle Kriske Pode, una escursione in alta

I partecipanti avranno la possi-bilità di scalare il Razor (2.600 m) il monte Tricorno, il monte Vento, salire ai 7 laghi ed altre scalate. La partenza avrà luogo il giorno 7 ottobre alle ore 13, dallo spiazzo antistante la Taverna a Capodistria. Le iscrizioni si ricevono dal comp. Brec presso l'Ufficio Progetti piazza Brollo (edificio della posta, II p.) e si chiuderanno improrogabilmente il 3 ottobre. Prezzo del

viaggio: din 800. Rifornimento dal

sacco ed al rifugio.

Il Club Alpino

SOLO IL COMO IN TESTA MILAN JUVE ED INTER INSEGUONO

La terza giornata del campionato di calcio serie A.

La squadra provinciale del Como, estina, si trova in testa alla classizionale. Vittorie a largo punteggio nei confronti della Lazio e Atalanalle tre grandi in classifica.

Regolari i rimanenti risultati che hanno favorito leggermente Paler-mo, Fiorentina e Torino, le quali sono riuscite a cogliere dei prezio-

Domenica regolare dunque, ma-Campionato Italiano di calcio +

Torneo di pallacanestro

La sezione pallacanestro del circolo sportivo Aurora ha organizzato la scorsa settimana un torneo di pallacanestro a cui hanno parte-cipato tutti gli elementi della sezione, suddivisi in quattro squadre: A. B. C. D.

La vittoria è stata aggiudicata alla squadra D. capitanata da Simeoni e composta da; Depangher, Calenda, Corrado, Mele, Luglio, Norbedo e Pacchietto, che ha piegato nettamente le avversarie ed ha avuto un serio ostacolo da superare solamente nell'incontro di finale con la squadra C., incontro combattutissimo, conclusosi con una vittoria di strettissima misura. Seconda classificata la squadra «C» nella quale, oltre a Sambo, si sono fatti luce giovani elementi promettenti, come Steffe e Porro. Le altre squadre in complesso, pur presentando doti di fiato e velocità, effettuando inoltre ottimi intrecci, hanno mancato nel tiro a canestro.

Ed ecco i risultati. Aurora D - Aurora A 22-15 15 Aurora C. - Aurora B. 34-13 Aurora A. - Aurora B. 28-20

Aurora D - Aurora C 21-19 AURORA D - AURORA A 22-15 AURORA D - Simeoni 12. Corrado, Depangher 4, Calenda 2, Mele 2, Luglio 2, Pacchietto Norbedo.

AURORA A - Depangher 10, Sandrin 2, Petris, Minca, Apollo-nio, Zetto, Steffè 3, Tamplenizza. AURORA C - ADRORA B 34-13

AURORA C: Sambo 16, Porro, Stradi 1, Riccobon 13, Lonzar 2, Castellani 2, Steffè Martinoli.

AURORA B: Nobile 5, Benci 2, Gavardo, Clementi, Jaksetic 6, Schiavon, Pesaro e Parovel. AURORA A — AURORA B 28-20 AURORA A: Depangher 13. De Petris, Apollonio, Tamplenizza, Sandrin 5, Stoffe 10, Zetto, Minca.

AURORA B: Nobile 11, Jaksetic 4, Clementi 3, Benci, Gavardo, Parovel, Pesaro, Schiavon.

AURORA D - AURORA C 21-19 AURORA D: Simeoni 18, De-pangher 2, Calenda, Corrado, Mele 1, Luglio, Norbedo, Pacchietto. AURORA C: Sambo 2, Porro 6, Stradi 2, Riccobon 4, Steffe 3, Castelani, Lonzar 2.

Hanno diretto gli incontri Agostini ed Olivieri.

Nardone-Smarje 4-3

I due undici neo promossi a categorie superiori, e cioè il Nardone di Isola vincitore della zona che passa al TLT, e lo Smarie, distintosi nel campionato primi calci, che passa alla zona si sono trovati domenica scorsa di contro.

Per il rullo isolano, che avrà calcolato di fare un solo boccone della modesta, ma vivace squadra di Monte, è stata una grossa sorpresa a trovarsi di fronte undici ragazzi niente affatto disposti a lasciarsi impressionare da tanto nome, ed ha dovuto dare fondo a tutte le più riposte risore per piegare, dopo 90 minuti, i tenaci e bravi

Per lo Smarie aver perduto, con uno scarto minimo (una rete) nel confronto con la squadra che nel passato campionato ha dominato a piacimento, è un titolo di onore oltre che la certezza e conferma di ben figurare prossimamete nei confronti con le squadre di minor levatura, partecipanti al cambionato di zona di imminente inizio.

due squadre, alla presenza di foltissimo pubblico (un pubblico quello di Smarie che ha tutto il merito di essere il vero sostenitore della squadra locale) al quale non mancheranno in futuro le soddisfazioni, si sono date battaglia fin dai primi minuti, con un gioco improntato a correttezza e discie sono finite esauste, soddisfatte allo scadere del 90 mo che poneva fine a questa entusiasmante partita. In bocca al lupo, Smarie! AMO

COMUNICATO

I sottoelencati ciclisti della SSS Proleter di Capodistria sono invitati a presentarsi in sede venerdì alle ore 8 per partire alla volta di

Coretti, Luglio, Rinaldi, Lonzaric, Apollonio, Tamaro, Brajnik e Gar-

I ciclisti parteciperanno sabato alla corsa in salita Kranjska gora, Vršič; domenica al circuito intorno al lago di Bled.

Tutti gli allievi della SSS Proleter sono tenuti a presentarsi domenica alle ore 5 in sede per partire alla volta di Aurisina.

La Direzione

Risultati finali della terza gior-

fica a punteggio pieno, con una lunghezza di vantaggio sulle tre grandi Milan, Juventus e Internahanno fatto registrare le ultime due ta, mentre i campioni del Milan non sono andati oltre il pareggio a Udine, dove i locali sono scesi in campo con ben quattro riserve, di cui una esordiente. Che siano questi i segni di una crisi? Lo vedremo nel futuro. Regolare la marcia del Napoli, che, con la vittoria interna sul Padova, si è affiancato

si pareggi in campo esterno.

gra per le squadre ospiti, che non sono riuscite a raggranellare più di quattro pareggi in trasferta. divisione nazionale serie A

Enciclopedia Sportiva

La prima impresa alpinistica degna di questo nome fu quella di un italiano, illustre per ben altri meriti, Francesco Petrar-ca, che nel 1336 sali per la prima volta al Ventoux (metri 1920). La conoscenza delle vette più eccelse, cominciò a svilupparsi solo nel 1700, quando Balmat ascese al Monte Bianco (1786) e Defico al Gran Sasso (1794). Da allora la passione per la montagna si intensificò, si sviluppò, dapprima con carattere esplorativo, poi con puri intendimenti sportivi.

L'esplorazione di tutte le cime più elevate, ad eccezione di alcune vette dell'Himalaia tuttora sconosciute, è del secolo XIX. Nel nostro tempo, l'alpinismo si va orientando sempre più verso la concezione sportiva, anche perchè, a differenza di altre competizioni, non si presta al carattere lucrativo che in altri paesi è stato dato allo sport. Inoltre esso costituisce una scuola efficacissima, come fu dimostrato da molte azioni partigiane nella scorsa guerra, che ebbero carattere prettamente alpino e che misero in luce il valore dei figli della montagna.

La scola delle difficol-tà di ascesa, comprende sei gradi; il primo si ha quando la scalata comincia a richiedere l'uso delle mani, mentre il sesto rappresenta il limite delle possibilità umane nell'arrampicamento. Non esistono limiti di altezza o di verticalità per questa classificazione: vi sono alte pareti di terzo grado (non troppo difficile) e cime più basse ricche di passaggi di quarto grado.

Le ascensioni vengono effettuate da cordate di tre o quattro alpinisti, legati ad un iniervallo di alcuni metri; il capo cordata (che, segnando la via, ha il merito maggiore nell'im-mesa) manta i chiodi di roccia nei punti privi di appigli; per superare gli strapicmbi, si usano ganci a carrucola, per mezzo dei quali, ci si cata nel vuoto trattenendo una parte della corda con una mano e facendo passare gradatamente l'altra parte, avvolta al corpo, provocando la discesa.

L'equipaggiamento è leggero per le pareti rocciose, completato da scarpe con le suole di feltro che aderiscono maggiormente alla roccia. Nelle ascensioni su cime ghiacciate, si usano scarpe ferrate, vestiti pesanti, bastoni alpini e ramponi a sei, otto o più punte.

In Jugoslavia, esistono parecchie società alpine; alle maggio ri ci si può iscrivere però solo essendo provetti alpinisti, dopo aver compiuto scalate di quinto e sesto grado senza guide.

ATLETICA LEGGERA

E' uno sport che, risultando più adatto di ogni altro alle doti naturali dell'uomo, ha origini lontanissime; figurazioni di atleti in azione, si trovano su vasi di terracotta assirobabilonesi ed egizi. Il periodo di maggiore fulgore dell'atletismo si ebbe però presso i greci nel VI e V secolo avanti Cristo, come testimoniano le esaltazioni dei vinciori fate dai grandi poeti Pindaro e Bacchilide.

Le gare atletiche in onore ad Olimpia (da cui le olimpiadi), Sparta ed Atene, furono accolte favorevolmente in Roma solo negli ultimi due secoli della repubblica ed ebbero il loro periodo aureo durante l'impero, sotto cui trascesero pure, però, in spettacoli d'una ferocia inaudita. Il medio evo, periodo di tooscurantismo, disprezzò l'atletica come tutto quanto contribuiva all'elevamento e al miglioramento dell'individuo fisico ed intellettuale. E fu solo nel secolo XIX che gli atleti si unirono in società, dando così vita all'atletica moderna. Le prime olimpiadi dei nostri tempi st tennerò ad Atene nel 1896 ed a Parigi nel 1900. I primi atleti ad emergere furono quelli te-

L'atletica legera comprende:

Dalla CONFERENZA del P.C. a CAPODISTRIA CORSE - piane, con ostacoli artificiali, con ostacoli naturali

(Continua dalla I pagina) delle scuole, dell'assistenza e sani-

In base all'ordinamento veramente democratico, dobbiamo saper u-scire dalle strettoie delle forme schematiche di lavoro. Ovunque vivano i membri del Partito, devono essere gli iniziatori ed itrascinutori delle masse lavoratrici, che vedono nel Partito la guida sicura verso un migliore domani. Forse la relazione ha sottolinea-

to, più le deficenze e gli errori delle nostre organizzazioni del Partito che non i successi. Ciò è giusto, poichè noi comunisti costruiamo e progrediamo correggendo e migliorando i difetti del passato, rimane però in noi viva la coscienza delle-enormi conquiste che raggiungiamo nel corso della dura lotta. Abbiamo parlato delle nuove misure economiche e ciò rappresenta un passo così enorme in avanti, che dobbiamo giustamente andarne orgogliosi, poichè primi neel mondo abbiamo realizzato i principi del vero socialismo. Dobbiamo essere coscienti che queste conquiste sono il frutto dell'instancabile opera della classe lavoratrice nostra che comprende, appoggia il nostro Partito e ne è riconoscente. Questi risultati, d'altra parte, ci dicono che il nemico della classe operaia per quanti sforzi impegni, non potrà mai distruggere le nostre conquiste. Esso, e cioè i vecchi padroni espropriati, gli irredentisti ed i cominformisti, il clero e la reazio ne in generale, non trova più alcun appoggio presso il nostro popolo lavoratore. I singoli agenti prezzolati e gli ingenui che ancora si lasciano sviare, specialmente dal clero, dovranno sempre più rendersi conto della nuova realtà. I primi saranno inesorabilmente schiacciati dal cammino vittorioso della nostra classe lavoratrice sotto la guida del Partito, i secondi dovranno ravedersi ed iniziare a dare la loro opera assieme al resto della popolazione onesta, oppure saranno anch'essi trovolti dall'offensiva del popolo laboratore che, sempre più cosciente delle proprie conquiste, sarà inesorabile verso coloro che gli intralciano li cammino. Su questo cammino il nostro Partito marcia sicuro perchè è forte

dell'appoggio delle masse, che approvano la sua linea, che comprensta, cioè la via dell'unione alla Jugoslavia per la rapida edificazion del socialismo.»

LA DISCUSSIONE

Parecchi sono stati i compagni intervenuti nella discussione. Il comp. Pečarič ha rilevato le deficenze del lavoro svolto dalle organizzazioni del P.C. nell'attivizzazione dei gruppi di tiro a segno, la cui importanza è stata sottovalutata ed ha prospettato la necessità di lottare contro l'influenza del clero. La compagna Crollini ha trattafo alcuni compiti speciali della donna e delle cure che il Partito deve prestar loro. Il compagno Kosmač ha parlato sulla lotta che i membri del Partito devono condurre per il rispetto della legalità particolarmente ora, in cui si attuano le nuove disposizioni di legge sul sistema economico finanziario.

Il compagno Cehovin ha trattato sul lavoro del Partito con le masse per la democratizzazione della vita sociale, per le cure alla gioventù e per la popolarizzazione dei nostri successi, rilevando la necessità di una lotta ancor più decisa contro i nemici del socialismo nel superamento delle difficoltà e degli ostacoli che ancora incontriamo nell'edificazione del socialismo.

Altri compagni, tra i quali Vilhar Venturini, Ribarie, Beltram Ziva, hanno parlato sui problemi dell'ele vamento ideologico, della cultura e della propaganda.

Il compagno Perossa, operalo del la Delanglade, ha tratteggiato il lavoro svolto dall'organizzazione del P.C. nell'azienda per il buon funzionamento del consiglio degli operai, per l'aumento qualitativo e quantitativo della produzione, smascherando le dicerie con le quali la reazione e il cominformismo tentano di distogliere gli operai dal la-

La conferenza ha eletto il nuovo comitato cittadino del P.C. ed i delegati alla conferenza distrettua le. In chiusura è stata approvata la mozione che riportiamo integralmente:

LA RISOLUZIONE CONCLUSIVA

La seconda conferenza del Partito Comunista della città di Capodistria, sentita la relazione e le discussioni, constata:

La nostra organizzazione di Partito nel periodo dalla prima conferenza ad oggi, ha raggiunto notevoli successi, malgrado le difficoltà. Specialmente notevoli sono quelli raggiunti nel campo sociale ed economico realizzando in pratica il motto «le fabbriche agli operai.»

Nel deliberare i compiti futuri dell'orgnizzazione di Partito, la Conferenza sottolinea i momenti più salienti dell'odierna situazione

Le forze aggressive, capeggiate dall'URSS — che ormai si sma-schera sempre più agli occhi di tutto il mondo per la sua politica imperialista — continuano a minacciare la pace nel mondo aumentando il loro potenziale aggressivo. Ciò viene specialmente in espressione nelle provocazioni armate ai confini della Jugoslavia, la quale è oggi alla testa nella lotta per la salvaguardia della pace nel mondo. Appoggiandosi all'O. N. U. le forze amanti della pace progrediscono continuamente neutralizzando i tentativi aggressivi dell'URSS.

Il governo e la reazione italiana, con le loro pretese espansionistiche, di fatto potenziano il pericolo aggressione gareggiando con l'URSS nella campagna contro la Jugoslavia. Specialmente negli ultimi tempi la stampa sciovinista ed irredentista italiana, che gode dell'appoggio del governo, sta svolgendo una campagna velenosa ed insensata contro i nostri popoli che porta solamente danno alla stabilizzazione di buoni rapporti fra i due paesi, rapporti che si possono basare soltanto sul rispetto dei diritti reciproci per mezzo dell'accordo

Da queste constatazioni, la conferenza delibera:

1. La nostra organizzazione di partito deve continuamente e decisamente educare le masse lavoratrici informandole e creando l'opinione pubblica su tutti i problemi che riguardano la vita politica, sociale ed economica. Il nostro Partito quale avanguar-

dia della classe lavoratrice deve rispondere tempestivamente a tutte le campagne che il cominformismo ed il clero reazionario svolgono contro il nostri popoli per distoglierci dalla pacifica edificazione dell'avvenire socialista. L'organizzazione cittadina di par-

tito curi minuziosamente l'elevamento ideologico dei propri membri. La conferenza ha messo in rilievo diverse tendenze negative, e concetti piccolo borghesi che singoli membri introducono nelle organizzazioni di base. Fra queste tendenze, la più pericolosa è quella dello sciovinismo e del companilismo che si è già manifestata in alcuni membri. Questa tendenza è tanto più pericolosa perchè il nemico cerca appunto di crearsi posizioni fra la nostra popolazione sulla base dello

2. L'organizzazione di Partito rafforzi continuamente il potere popolare, quale conquista fondamentale della nostra rivoluzione. Le organizzazioni ed ogni membro contribuiscano insistentemente alla democratizzazione del potere, incrementando la fattiva attività degli organi istituiti per dirigere democraticamente la vita cittadina, e cioè i consigli, le assemblee e le commissioni degli elettori. L'iniziativa e l'attività dei membri di partito | sarà di mobilitazione delle masse lavoratrici e impedirà l'affermarsi di qualunque forma di burocrazia nel potere.

3. Le nuove misure economico-finanziarie richiedono dalla nostra organizzazione una speciale cura alle aziende e associazioni economiche. Elevare la capacità diretti-

va dei comitati di amministrazione. l'istruzione dei membri dei consigli operai sui propri compiti, spiegare instancabilmente ai collettivi di lavoro tutti la problematica che deriva dall'applicazione delle nuove misure economiche mistre Stimolare l'iniziativa nella produ-

zione, nel commercio e nei servi-zi comunali, per l'aumento della produzione ed il miglioramento del lo standard. 4. L'organizzazione del partito cu-

ri maggiormente la propria pita interna. La democrazia nel Partito si affermerà nella lotta di pensie-ro, e nella lotta contro la burocrazia ed il lavoro schematico e pra ticista nel partito. La loro mann

Le organizzazioni di base sono responsabili del continuo lavoro di preparazione tra i membri dei collettivi per elevare la loro maturità politica e poterli accettare nel partito. Eliminare ogni settarismo ed il lavoro a campagna accettando nel partito i migliori lavoratori, migliorando quindi la proporzione e sociale e no nale. In ciò si tenga particolarmente conto dei lavoratori locali.

Il Partito curi particolarmente la gioventù, garanzia della combattività del Partito, svolgendo un largo lavoro nelle masse giovanili, avvicinandole tramite le organizzazioni sportive, le famiglie dei tiratori, la tecnica popolare, i circoli di cultura ecc. impedendo che la gioventù cada sotto, l'influenza dannosa del clero reazionario.

La conferenza cittadina del partito indica che la realizzazione di questi compiti diperde dalla combattività, dalla lotta senza compromessi contro tutte le ideologice estranee al partito, dal collegamento del Partito con le masse. In questa lotta contro tutti i ne-

mici, dal cominformismo all'irredentismo ed indipendentismo il Partito rafforzerà la fratellanza dei nostri popoli realizzando l'aspirazione della masse per l'unione alla Jugostavia e la costruzione del sociali-smo.

Sportivi! "La nostra lotta" è il vostro giornale

AVVISO

L'Ufficio lasciapassare presso l'A. M. A. J. avverte che è stato costituito a Pirano un ufficio sussidiario per il rilascio dei permessi di entrata nella R. F. P. J. Il nuovo ufficio è stato aperto dal 25 settembre ed è situato in via

Matteotti nr. 22 stanza n. 4. Tale ufficio è stato costituito per eliminare le difficoltà sinora incon-

trate dalla popolazione di Pirano e dintorni per recarsi a Capodistria.

Smarrimenti

Fermo Luigi da Isola ha smarrito la carta d'identità il 19. c. m. a Isola. Detta carta non è più valida, se non consegnata all'intestatario,

Bressa Italo da Isola d'Istria ha smarrito la sua carta d'identità il g. 5 c. m. da Capodistria ad Isola. Detta carta non è più valida se non riconsegnata al suo proprietario.

Siega Maria da Maniago (Italia) abitante a Capodistria via Santorio 15 con cittadinanza del T. L. T. ha smarrito la carta d'identità a Capo-

GROVIGLI & SGROVIGLI

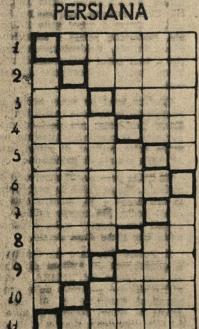
Al xxxxx di sua legge

Misura il xxx x della vita

Di queste xxxxx umane

ANAGRAMMA

Giustizia divina



- 2. Contento Andatura del cavallo - 4. Dispensato - 5. Lo è l'aquila - 6. In cima al dito - 7. Porto ligure - 8. Voltata -- 9. Monda -- 10. Eroe greco, re d'Itaca - 11. Albero del legno duro.

A soluzione esatta, nelle caselle a bordo ingrossato si leggerà il home di un noto compositore operistico italiano.

Problema per tutti

Un certo animale - nato evidentemente dall'incrocio d'una tartaruga con un gambero -n sa di trovare un buon boccone a 80 metri di distanza dalla sua tana. Egli però ha l'abitudine inveterata di procedere la mattina di 50 metri in avanti, ma di retrocedere di 40 metri nel pomeriggio, avvicinandosi così di 10 metri alla meta in una giornata intera. Dopo quanti giorni potrà alfine satollarsi? (P. p. T.)

E xxxxx anch'io pensando che xxxxx ormai m'attende. P. p. T.) Cambio d'iniziale

La peste a Milano Vien per la xxxxx strade E va da piazza in xxxxx Un acre odor di xxxxx O xxxxx maledetta Che val chiuder le xxxxx E aver l'animo xxxxx?

Scaramuccia Appiccicosa e dolce, come un fico mi arriva addosso. Sai cosa faccio? Ascolta amico, fo quello che posso.

X000000: - Oh, chi si vede!... Sogno? Yoooooo: — Scusa, non posso per via (P. p. T.)



ORIZZONTALI: - 1. Sorpassar 7. Lc sono le aquile - 3. Bologna in automobile - Taci senza

vocali - 10. Scure - 12. Per motori Diesel - 14. Nel lido - 15. Il silicio - 16. Stracci - 19. Gran

VERTICALI: - 1. Città e porto della Dalmazia - 2. Il principio della parola - 3. La faccia per motori - 4. Iniziali di Amudsen - 5. Le parti dell'opera — 6. Indirizzo — 10. In mezzo alla staffa — 11. Simbolo del calcio — 13. Porto arabo 17. Nelle note — 18. Andar.

REBUS (2-5-7)



CRITTOGRAFIA (monoverbo: 4,10)

GALEOTTIR SEL ARM (P. D. T.) MONOVERBO (3,12) SAB AMMINISTRAZIONE ATO

(P/p/T)

Sapete che genere di sportivo è costui?

DARIO ICATUMPA Certamente Dario non soffre le Vertigini se fa questo sport!

Telefono 24 n a man a ma RAPPRESENTANZE - MEDIAZIONI AILITO PRATICHE AMMINISTRATIVE -

via VI. Nazor, 2 - Casella postale 31,

tare altre sorprese.

Stampato presso lo stabil, tipograf, «Jadrans Capodistria Pubblicazione autorizzata ALBINO ZABRIC, CAPODISTRIA,

PUBBLICITA' TRADUZIONI